

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 18 FEBBRAIO 2002

Appello

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Buona sera al pubblico qui presente e chi ci sente per radio, buona sera al signor Sindaco e agli Assessori.
Possiamo iniziare con la relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2002/2004 da parte dell'Assessore Annalisa Renoldi. Prego.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 18 febbraio 2002

DELIBERA N. 18 del 18/02/2002

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio 2002, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale 2002-2003. Esame ed approvazione.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Prima di iniziare due note procedurali, se il Consiglio Comunale non ha nulla in contrario: come prassi consolidata io proponrei di discutere i punti all'ordine del giorno congiuntamente, procedendo poi chiaramente ad una valutazione diversificata.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Se il Consiglio Comunale è d'accordo pongo in votazione per alzata di mano: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Quindi all'unanimità. Prego, può procedere Assessore.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Prima di iniziare vorrei ancora segnalarvi due piccole imperfezioni che mi sono state segnalate dai Sindaci: nella loro relazione a pagina 12, l'aliquota per alloggi concessi in locazione alle condizioni definite negli accordi, legge

413, è il 2 per mille e non il 3,5, come vedete nella vostra relazione. Sempre nella relazione dei Sindaci, a pagina 6, l'ultima riga, si osserva altresì una lieve diminuzione, da 46,50 a 45,64 della suddetta percentuale rispetto all'esercizio 2001. A pagina 12 dove ci sono le aliquote ICI, aliquota per alloggi concessi in locazione alle condizioni definite negli accordi legge 413/98 è 2 per mille e non 3,5 come vedete nella relazione in vostre mani.

Bene, allora, la prima novità che caratterizza il bilancio di previsione del 2001 è senza dubbio la variazione della moneta di conto; su questo fronte ritengo doveroso indirizzare agli uffici comunali un ringraziamento ed un plauso per l'attività svolta, chiaramente l'impegno che è stato richiesto per garantire la corretta predisposizione del bilancio nella nuova moneta è stato gravoso e notevolissimo, così come penso sia stato gravoso anche il compito dei cittadini, e soprattutto dei Consiglieri Comunali, per recepire i nuovi ordini di grandezza nella nuova moneta di conto. Come voi sapete gli schemi di bilancio sono rigidi, per cui non è stato possibile inserire in qualsiasi maniera un confronto con le voci in lire; da questo punto di vista però un ottimo lavoro è stato svolto dai Sindaci che nella loro relazione hanno provveduto ad affiancare ai valori in euro del bilancio 2002 i valori in lire, rendendo così piuttosto semplice il confronto con i dati relativi all'anno scorso.

Per quello che riguarda il bilancio di previsione 2002 dobbiamo dire che questo si muove sostanzialmente lungo le direttive fondamentali che hanno caratterizzato i bilanci dell'anno scorso, per cui anche in questo bilancio una grande attenzione sarà dedicata alla cura della città, una grande attenzione sarà dedicata alla sicurezza dei cittadini, una grande attenzione sarà dedicata alla tutela della persona, con particolare riferimento a quelle che sono le fasce più deboli. La cura della città si identifica in una serie di interventi finalizzati a rendere più vivibile, più accogliente ed anche più bella la nostra città; continueremo perciò la costante opera di manutenzione del patrimonio pubblico, opera già iniziata nel passato, prevedendo dei notevoli investimenti, non solo nei settori delle strade e delle asfaltature e dei marciapiedi, ma anche in riferimento a quello che è il patrimonio pubblico comunale, per cui grandi investimenti nel settore degli impianti sportivi, con manutenzione straordinaria delle palestre comunali, con ulteriori interventi sulla piscina e con l'approntamento di una pista polifunzionale al campo sportivo della Cascina Ferrara. Investimenti a tutela della salute e del benessere dei cittadini con interventi sia sulla rete acquedottistica che sulla rete fognaria. Interventi nel settore delle case comunali dove continuerà l'opera di sistemazione delle caldaie e delle canne fumarie già iniziata negli anni passati; conti-

nuerà anche l'opera già iniziata anch'essa negli anni passati di adeguamento degli impianti a quelle che sono le nuove norme di sicurezza per quello che riguarda la prevenzione degli incendi, gli impianti elettrici e l'adeguamento delle centrali termiche. Come sempre una grande attenzione sarà riservata al settore scolastico, con particolare riferimento all'edilizia scolastica, dove oltre alla consueta attività sia ordinaria che straordinaria che verrà effettuata in diversi plessi cittadini, è prevista, in collaborazione con la Provincia, la ristrutturazione completa dell'IPSIA. Anche il settore dei parchi pubblici e del verde verrà ad avere nel bilancio 2002 un ruolo importante, un ruolo importante non solo per effetto della previsione di attività straordinarie e di riqualificazione dei parchi e giardini che comprendono, per esempio, anche l'acquisto di nuovi arredi e nuovi giochi, ma anche andando a dedicare maggiori risorse alla gestione ordinaria del verde, per cui a quelle opere di manutenzione spicciola quali la potatura delle piante piuttosto che il taglio dell'erba. Altrettanto importanti saranno gli interventi previsti nel settore della viabilità e del traffico, con la realizzazione di rotatorie, anche in collaborazione con Comuni confinanti, e la programmazione di interventi finalizzati alla moderazione del traffico, con dossi o altri ritrovati tecnici che possano essere utilizzati per questo scopo. Vi segnalo una piccola iniziativa che ritengo però sia importante dal punto di vista educativo, che è la predisposizione di un circuito per l'educazione stradale riservato ai più piccoli. In questo settore poi rifinanzieremo il progetto dell'orto "Ho l'orto anch'io" che molto successo ha avuto nel passato. Nel bilancio 2002, oltre che ad una particolare attenzione per il patrimonio pubblico, l'Amministrazione ha voluto anche privilegiare l'aspetto della sicurezza dei suoi cittadini, prevedendo una serie di risorse necessarie per ampliare il Corpo della Polizia Municipale. Come sapete nel corso del 2001 sono stati assunti nell'ambito di un progetto regionale per la sicurezza 8 vigili con un contratto di formazione lavoro credo; nel corso del 2002 queste assunzioni entreranno pienamente a regime e ci permetteranno di portare l'organico della vigilanza urbana ad un totale di 38 unità che coprono quasi interamente la pianta organica, con un incremento di circa il 40% rispetto alle 27 unità che erano in servizio nel luglio del 1999, permettendo in questo modo un presidio del territorio più adeguato e costante grazie anche alla presenza di 3 ausiliari della sosta, in organico alla Saronno Servizi, ma che comunque permetteranno di sgravare la Polizia Municipale di una serie di compiti, permettendo loro di dedicarsi ad altre attività. Sempre sul fronte della sicurezza sottolineo lo sviluppo dell'attività dei "nonni amici" attività che si svolgerà non solo durante il periodo

scolastico al di fuori delle scuole ma anche nel periodo di chiusura delle scuole, e prioritariamente nel periodo estivo, nei parchi cittadini. Nel settore della tutela della persone e nell'ambito delle attività di prevenzione del disagio, l'Amministrazione ha voluto dedicare una particolare attenzione ai giovani; il progetto "Educativa di territorio", parzialmente finanziato con la legge 285, si propone di monitorare costantemente la realtà giovanile saronnese, promovendo tutte quelle attività utili a favorire la socializzazione, il miglioramento della vita quotidiana ed il recupero dei giovani emarginati o a rischio. Il forte investimento sui giovani che si è voluto attuare con questo bilancio di previsione, oltre che l'attribuzione di maggiori risorse all'assistenza domiciliare a favore di anziani e portatori di handicap e alla politica degli affidi, costituiscono le principali motivazioni che ci portano a vedere anche nel bilancio 2002 un aumento della spesa sociale. Sul fronte della politica fiscale, dopo le rilevanti riduzioni dell'ICI e dell'addizionale IRPEF deliberate per il 2001, nel 2002 l'Amministrazione provvederà a diminuire ulteriormente l'Imposta Comunale sugli Immobili relativi alla prima casa, passando dall'attuale aliquota del 4,6 per mille ad un'aliquota del 4,3 per mille, con una riduzione percentuale di quasi il 7%. Tale riduzione si è resa possibile grazie ad un'entrata non prevista, accertata successivamente alla presentazione del bilancio di previsione, che sarà oggetto di un emendamento che successivamente vi spiegherò nei particolari. Grazie a questa entrata è stato possibile, garantendo il mantenimento sia a livello quantitativo che a livello qualitativo dei servizi erogati e degli interventi previsti, fare un ulteriore passo verso la riduzione al minimo della tassazione sulla prima casa, prima casa che come abbiamo sostenuto in più occasioni è spesso frutto di una vita di lavoro, di rinunce e di sacrifici e che merita perciò di essere tassata nei minimi termini. È logico che la mira che si propone questa Amministrazione è quella di portare la tassazione ICI sulla prima casa al minimo possibile, che è il 4 per mille, speriamo di arrivarci già l'anno prossimo. Sempre sul fronte fiscale voglio ricordare ai cittadini che dal 2002 i saronnesi potranno beneficiare dei vantaggi derivanti dall'affidamento della gestione della TARSU all'Azienda Speciale Saronno Servizi, benefici che consisteranno non solo nell'avere la possibilità di versare le rate della TARSU presso gli uffici della Saronno Servizi, ma derivanti anche dal fatto di avere a disposizione tutti i giorni un ufficio dove poter chiarire qualsiasi dubbio in merito alla TARSU, così come fare denunce di variazione o altre incombenze di questo tipo. Un'ultima piccola cosa che vorrei ricordarvi è che sempre in tema di ICI, abbiamo aumentato leggermente la detrazione sulla prima casa; l'aumento è quantitativamente

irrilevante, perché dalle 200.000 lire dell'anno scorso, passiamo agli attuali 105 euro che sono poco più di 203.000 lire. Mi piace ricordare però che a fronte delle numerose polemiche che si sono avute relativamente alla necessità di pagare commissioni in banca, piuttosto che in Posta, a fronte della chiusura ESATRI, questo piccolo e quasi irrilevante aumento della detrazione permette comunque di andare a pareggiare quelle che sono le 1.500 piuttosto che 1.700 lire che si pagano in Posta per il versamento dell'ICI. Vi dicevo che sarà presentato questa sera un emendamento al bilancio, un emendamento che si compone sostanzialmente di due parti: una prima parte è finalizzata al rispetto del patto di stabilità, nella seconda invece andiamo a destinare i 300 mila euro di maggiori entrate che abbiamo avuto. Per quello che riguarda la prima parte vi ricordo che anche quest'anno con la Legge Finanziaria i Comuni sono stati tenuti a rispettare il cosiddetto patto di stabilità, patto di stabilità però che è stato reso molto più rigido e molto più difficile da rispettarsi, questo perché? Fino all'anno scorso, come voi forse ricorderete, un Comune rispettava il patto di stabilità nel momento in cui riusciva a migliorare il proprio saldo di cassa di una certa percentuale; quest'anno, oltre che dover rispettare questo dettato, abbiamo una seconda imposizione da parte della Legge Finanziaria, un'imposizione che ci dice che a livello di previsione le spese previste nel bilancio 2002 non devono essere superiori del 6% a quelle che sono state le spese impegnate sul bilancio 2000; vi renderete conto che la percentuale del 6% è veramente molto risicata, considerato anche che in questi anni c'è stato il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici, che da solo costituisce un aumento quantificabile in circa il 4-4,5%, per cui è stato necessario apportare al bilancio alcune modifiche non sostanziali che ci permettono di rispettare il patto. Vi ricordo che il mancato rispetto del patto è sanzionato pesantemente in quanto i Comuni non virtuosi, i Comuni che non rispetteranno il patto, si vedranno non solo impossibilitati a fare nuove assunzioni, ma si vedranno soprattutto tagliati i contributi statali. Vi sarete resi conto, magari leggendo la stampa locale, di quali e quante sono state le difficoltà di Comuni anche a noi vicini proprio allo scopo di rispettare il patto di stabilità; ci sono stati in parecchi Comuni dei tagli pesanti alle previsioni di spesa soprattutto nei settori culturali e nel settore dei servizi sociali. Nel nostro bilancio invece riusciamo a rispettare quanto previsto con due manovre: la prima manovra è quella di trasferire nelle partite di giro quelli che sono i canoni relativi alla fognatura e alla depurazione che attualmente transitano dal nostro bilancio per uguale importo sia in entrata che in uscita. La motivazione di questo spostamento, oltre al fatto che comunque le voci sono uguali,

sta anche nel fatto che ormai sia l'acquedotto che le fognature, che la depurazione vengono gestite da Enti esterni al Comune, quali sono la Saronno Servizi e la Lura Ambiente. La seconda piccola modifica, che ci permette comunque di rispettare il patto, sta nella diminuzione della previsione dei servizi di somministrazione del gas, questo perché? Perché a seguito, successivamente alla presentazione del bilancio, abbiamo avuto una nota della SNAM nella quale si faceva presente che comunque i prezzi del gas nel 2002 sarebbero stati diminuiti; di conseguenza siamo andati a diminuire la nostra previsione sia di entrata che di uscita, non proprio per pari importo ma sostanzialmente per lo stesso importo. Per quello che riguarda invece la seconda parte dell'emendamento che viene presentato questa sera è relativa alla destinazione, nel bilancio di previsione del 2002, di un'entrata straordinaria di 300.000 euro. Da dove deriva quest'entrata straordinaria? Quest'entrata straordinaria deriva sostanzialmente nell'articolo 21 del contratto in essere tra il Comune di Saronno e la Eco-Nord, ex I.G.M., ex Waste Management, articolo 21 che diceva, e vi leggo testualmente "qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi sia indiretti che diretti sul regime fiscale del contratto e/o sulle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni, anche economiche". Cosa è successo nel '94? E' successo che la fattispecie prevista dall'articolo 21 si è verificata, in quanto le attività di raccolta e smaltimento rifiuti che prima erano esenti da IVA, sono state a partire dal '94 gravate dell'imposizione dell'IVA. Questo cosa ha provocato? Da una parte ha provocato un maggior onere per il Comune, che chiaramente si è trovato a dover versare anche l'IVA, da un'altra parte però ha portato a favore della concessionaria dei servizi un vantaggio derivante dal fatto che la stessa concessionaria poteva andare a recuperare l'IVA a monte dei costi relativi alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per questo motivo, proprio sulla base dell'art. 31, le parti si sono messe al tavolo e di comune accordo hanno stabilito che la Eco-Nord, ex I.G.M. versasse al Comune questo importo di 300.000 euro. Come è stato utilizzato nel bilancio questo importo? Allora, come vi ho anticipato precedentemente, 110.000 euro sono stati utilizzati per diminuire l'aliquota ICI sulla prima casa dal 4,6 per mille al 4,3 per mille; abbiamo poi provveduto a diminuire di 80.000 euro il capitolo relativo alle sanzioni amministrative al Codice della Strada; è un capitolo che presumibilmente quest'anno avrà un ammontare superiore a quello dell'anno scorso, proprio in relazione alla presenza di un numero maggiore di Vigili, ma che per motivi prudenziali preferiamo diminuire di 80.000 euro. Oltre a queste due voci abbiamo provveduto ad aumenta-

re il capitolo della manutenzione ordinaria del verde pubblico di 10.000 euro, della manutenzione ordinaria delle strade di 26.000 euro, delle spese per la disciplina del traffico di 10.000 euro, della manutenzione ordinaria degli stabili comunali di 50.000 euro, e delle spese per consulenze fiscali, contabili e diverse di 10.000 euro. Pongo l'attenzione su questo ultimo capitolo: sapete che questa Amministrazione tendenzialmente preferisce evitare di spendere grosse cifre in consulenze, in questo caso però ho ritenuto opportuno aumentare lo stanziamento di bilancio di 10.000 euro al fine di verificare, di "mettere le mani", se così possiamo dire, nel contratto del gas; il contratto del gas è un contratto molto particolare, molto specifico, che credo debba essere vagliato e analizzato da dei professionisti esperti del settore; onestamente non credo di essere autonomamente in grado di capire fino in fondo il contenuto di questo contratto, per cui ritengo opportuno destinare una piccola cifra ad una consulenza su questo tema, perché il contratto del gas come sapete ha un peso notevolissimo nell'ambito del bilancio comunale e sarebbe opportuno, possibilmente, cercare di migliorare quelli che sono i vantaggi economici derivanti da questa posta che attualmente sono piuttosto limitati. Vorrei in ultimo dare una scorsa veloce - se il Presidente me lo consente - a quelle che sono le principali voci di entrata e di uscita del bilancio comunale. Allora, sul fronte delle entrate, il totale delle entrate tributarie, considerata già la diminuzione derivante dalla variazione dell'aliquota ICI sulla prima casa, passano dai 12 milioni e 253 mila euro dell'anno scorso ai 12 milioni e 232 mila euro di quest'anno, con un leggerissimo decremento. Le poste principali sono sicuramente quella dell'ICI, che proprio a seguito della diminuzione dei 3 punti sull'aliquota prima casa diminuisce leggermente, da 5 milioni 887 mila euro a 5 milioni 841; le altre voci importanti, cioè quelle relative all'addizionale IRPEF e alla TARSU rimangono sostanzialmente uguali all'anno scorso, in quanto sia l'aliquota dell'addizionale IRPEF che le tariffe della TARSU sono state confermate nello stesso importo degli anni passati. Sul fronte invece dei contributi e trasferimenti correnti abbiamo una diminuzione da 8 milioni e 769 mila euro a 8 milioni 188 mila che è dovuta sia ad una diminuzione di quelli che sono i contributi statali, diminuzione dovuta sostanzialmente alle minori entrate relative al fondo sviluppo e investimenti per il finanziamento mutui, sia a minori contributi da parte della Regione. In particolare sono previsti quest'anno circa 450 milioni di lire in meno di contributo sul fondo sostegno affitto da parte della Regione. Le entrate tributarie diminuiscono leggermente, sostanzialmente per la diminuzione dell'importo del gas che vi ho precedentemente illustrato, sostanzialmente per la dimi-

nuzione delle sanzioni per violazioni del Codice della Strada, mentre invece abbiamo un leggero incremento su quello che è il totale dei proventi dei beni dell'Ente, leggero incremento che deriva sia da maggiori affitti e incassi per spese condominiali dei beni comunali che per effetto dell'incasso del canone parcheggi, canone parcheggi che ci è dovuto dalla Saronno Servizi a seguito dell'introduzione del sistema del "gratta e sosta". Ricordate anche che in questo bilancio possiamo godere di 700 milioni in meno di contributi statali per rimborso spese per elezioni e Censimento. Sul fronte delle spese, chiaramente a fronte dei minori contributi per rimborso spese elezioni e Censimento abbiamo una pari minor spesa per queste poste. Abbiamo poi, come vi ho già detto, una diminuzione della spesa per contributi a sostegno dell'affitto di 400 milioni, scusate se vi parlo un po' milioni di lire, un po' in euro, perché la prima parte del bilancio, come voi ben sapete è stata predisposta in lire, successivamente è stata girata in euro, per cui le idee sono forse ancora un po' confuse. Faccio presente una diminuzione dei contributi alle scuole materne, diminuzione dovuta sia al fatto che con il raggiungimento della parità scolastica le scuole materne hanno potuto godere in proprio di contributi statali, sia in relazione al fatto che le cucine delle scuole materne non sono più attive, di conseguenza il Comune non è più tenuto a dare un contributo per l'acquisto dei beni di prima necessità, degli alimenti e cose simili, mentre a fronte aumenta la spesa per la mensa, perché i pasti che vengono erogati nelle scuole materne sono a carico del Comune. Direi per adesso di non avere altro da dire.

SEDUTA APERTA

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. A questo punto è prevista una seduta aperta al pubblico, per cui il Consiglio Comunale deliberativo viene momentaneamente sospeso per dare agio al pubblico di prendere la parola, se qualcuno del pubblico vuole prendere la parola. Prego, si può accomodare al microfono, ha 5 minuti di tempo.

SIG.RA SALA CANTONI LUISA

Io ho potuto solo leggere le cifre esposte su Saronno Sette, però parlando con dei cittadini saronnesi sono sempre aride, nel senso che è difficile capirle, e volevo fare una propo-

sta. Questa esposizione di cifre su Saronno Sette è possibile farla, non con lo schema che la legge prevede, come penso sia questo un sunto, ma molto più terra terra, ossia: le spese sociali, prima l'Assessore diceva che sono aumentate quelle per i minori. Ecco, sarebbe opportuno far sapere ai saronnesi le cifre per i minori, cosa il Comune e l'Amministrazione Comunale impegna per i minori, per gli anziani, perché c'è ancora gente che si chiede se l'Amministrazione Comunale sostiene gli anziani nelle case di riposo. Siccome per conoscenza, visto che ho avuto modo di avere in mano documenti dell'Amministrazione, naturalmente dico sì, eccome, ma la maggior parte dei cittadini saronnesi assolutamente non conosce queste cose, anche perché leggere queste cifre su Saronno Sette è difficile per la maggior parte dei cittadini, quindi se è possibile modificare l'informazione al cittadino comune. Le mie domande specifiche sono, non nel particolare che ha illustrato adesso l'Assessore, però nel piano investimenti 2002/2004 vedo stabile in via Monti un'entrata per il 2002 di 568 mila euro, macello pubblico e cessione di diritti di superficie; vorrei che l'Assessore mi desse qualche spiegazione di queste entrate se sono, come presumo, le vendite di queste proprietà comunali. E poi più sotto c'è un'alienazione di immobili per 103 mila euro. Mi limiterei a queste informazioni, grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Ci sono altri interventi del pubblico? Prego, si può accomodare sempre allo stesso microfono.

SIG. MENEGHETTI FRANCESCO

Condido pienamente l'intervento della signora che mi ha preceduto rispetto alla semplificazione del bilancio presentato ai cittadini, perché oggettivamente è abbastanza criptico e chi non ha un minimo di dimestichezza rischia di perdere. La seconda considerazione era la possibilità di averlo almeno anticipato di una settimana, perché oggettivamente il sabato per il lunedì è un tempo abbastanza ristretto. Alcune domande. Il bilancio in termini di entrate e spese apparirebbe avere una grossa diminuzione di entrate dovute alla diminuzione delle alienazioni, e alla diminuzione delle accensioni di prestiti, ed avere contestualmente un'altrettanto grossa diminuzione delle spese in conto capitale. Allora a questo punto sembrerebbe un'azienda che non investe, tradotto in termini aziendalistici, e qui mi piacerebbe sapere se a fronte di tutta una serie di altri interventi che sono indicati nella relazione questo sia vero o sia semplicemente un'impressione. Una seconda domanda: c'è un'entrata estremamente rilevante che è l'entrata del gas,

apparirebbe anche questa essere una partita di giro, mentre invece se uno poi va a guardare nelle partite di giro, partite in entrata e in uscita di questo importo non le trova. La domanda è: si tratta o meno di una partita di giro? E qui vorrei innestarmi un attimo chiedendo se quel trasferimento delle partite di giro avrà poi, per rimanere all'interno del patto di stabilità, dei riflessi negli esercizi successivi. L'aumento significativo, 27,3% delle sanzioni del Codice della Strada, certamente l'aumento dei Vigili comporterà un aumento delle multe, prevederlo aritmeticamente credo sia un attribuire un compito che probabilmente non è proprio ai Vigili, i quali presumibilmente dovrebbero tendere a prevenire invece che reprimere; è chiaro che prevenendo fanno più fatica a portare a casa l'aumento dei costi, però certamente l'obiettivo non è questo. Un'ultima domanda è relativa alla forte diminuzione delle spese correnti per le scuole materne, credo che l'Assessore abbia risposto sembra molto pesante quindi mi piacerebbe tentare di capire se effettivamente questi 400 mila euro, se non vedo male, o giù di là, siano tutti riferiti a questo tipo di spiegazione che dava prima l'Assessore oppure se vi sia anche qualche altra cosa. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, altre persone presenti? Altri cittadini che vogliono intervenire? Assessore se vuole rispondere.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Per quello che riguarda la cripticità dei dati di bilancio, io condivido pienamente il fatto che non sia semplice per un cittadino leggere il bilancio comunale, e siccome con la Commissione Bilancio eravamo ben consapevoli di questa grossa difficoltà dei cittadini, già dall'anno scorso abbiamo cercato di semplificare al massimo quello che era lo schema con il quale veniva presentato ai saronnesi il bilancio di previsione. L'anno scorso dei miglioramenti ci sono stati, abbiamo anche avuto riscontro da qualche cittadino, quest'anno abbiamo cercato di fare un ulteriore passo avanti inserendo all'inizio dell'inserto su Saronno Sette una parte abbastanza lunga, che qualcuno magari ha pure trovato noiosa, però descrittiva, che al di là di quelli che sono i numeri e le cifre, permetta comunque al cittadino di capire sostanzialmente quello che l'Amministrazione ha intenzione di fare nell'anno a venire. Io posso capire che sarebbe bello, sarebbe utile e sarebbe anche molto chiaro per i cittadini riuscire ad impostare questo tipo di informazione andando ad elencare con molta precisione quelli che sono i fondi del Comune stanziati a favore dei giovani, piuttosto

che degli anziani, piuttosto che di qualsiasi altra categoria. Dal punto di vista contabile sicuramente non è semplice riuscire a fare delle estrapolazioni di dati di questo tipo, perché voi capirete che l'assistenza agli anziani - tanto per fare un esempio - non è limitata ad un unico capitolo di spesa, ci sono innumerevoli capitoli di spesa dove una parte dei fondi stanziati va a favore degli anziani; avremo il capitolo per esempio con l'assistenza domiciliare per gli anziani, avremo il capitolo dove vengono stanziati i fondi per aiutare gli anziani a pagare le rette delle case di riposo dove sono ricoverati, abbiamo una serie di capitoli che ognuno per una certa quota vengono utilizzati a favore degli anziani, piuttosto che dei giovani, piuttosto che degli handicappati, per cui non è operativamente semplice andare a definire all'interno di ogni capitolo di spesa quale parte sia destinata ad una categoria piuttosto che un'altra. Il grosso rischio che io vedo in quest'operazione è quello comunque di dare dei dati che sono sostanzialmente poco veritieri, perché sarebbero dei dati frutto sostanzialmente di stime di ripartizione della spesa all'interno dei singoli capitoli. Raccolgo però l'invito che viene fatto dai cittadini di cercare di migliorare ulteriormente la presentazione del bilancio alla cittadinanza, chiederò la collaborazione ancora una volta della Commissione Bilancio su questo fronte, se poi qualche cittadino avesse qualche idea in proposito non fa altro che venircelo a dire e noi non faremo altro che ringraziare. Per quello che riguarda invece le domande specifiche poste dalla signora Sala, mi sembrava che la signora Sala chiedesse notizie in relazione alla vendita del macello pubblico. Il macello pubblico effettivamente sarà messo all'asta, sarà messo in vendita al miglior offrente, se così possiamo dire. La voce invece di 103 mila euro relativa all'alienazione di immobili acquistati in diritto di prelazione, è una voce auto-finanziata, se andiamo a vedere nel piano degli investimenti alla voce acquisizione immobili in diritto di prelazione troviamo esattamente la stessa cifra. Il signor Meneghetti parlava ancora, ritornando al tema dell'informazione dei cittadini, del poco tempo a disposizione fra la pubblicazione delle tavole sul bilancio il sabato e il Consiglio Comunale di lunedì; è stata una sfavorevole situazione di quest'anno, solitamente la seduta per l'approvazione del bilancio veniva fatta a metà settimana, quest'anno per una serie di circostanze è stata fatta di lunedì, per cui posso capire che effettivamente il tempo a disposizione non è stato molto, speravo comunque di aver sopperito a questa mancanza di informazione con la relazione introduttiva che a grandi linee dice quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione per i prossimi anni. Diminuzione spese in conto capitale: la diminuzione delle spese in conto capitale tenete presente che l'anno scorso abbiamo

avuto un'annata eccezionale per quello che riguarda l'incasso di oneri di urbanizzazione che vanno poi a finanziare delle spese di investimento, per cui quest'anno abbiamo riportato la previsione di oneri di urbanizzazione nella norma, se così possiamo dire, ed effettivamente l'importo diminuisce. Sul fronte dei mutui anche quest'anno andiamo a contrarre dei mutui, un mutuo da 1 miliardo e 850 milioni per la ristrutturazione dell'IPSIA, un mutuo da 500 milioni, ma potrei sbagliarmi, per opere relative alla rete acquedottistica, un mutuo per il finanziamento della pista alla Cascina Ferrara. Sono tre mutui importanti che si contrappongono però alla situazione dell'anno scorso che vedeva l'assunzione di un mutuo molto pesante dal punto di vista economico di 6 miliardi, per cui chiaramente l'importo dei mutui quest'anno diminuisce. Si chiedeva se il gas è una partita di giro, il gas non è una partita di giro, perché le voci in entrata e in uscita non sono molto diverse, ma comunque non sono uguali; nel passaggio fra l'entrata e l'uscita il Comune guadagna circa 400/450 milioni, per cui essendo diverse le voci in entrata e in uscita non possiamo definire queste due voci partite di giro, mentre possiamo tranquillamente definire partite di giro quelle che riguardano i canoni di fognatura e depurazione che presentano lo stesso medesimo importo sia in entrata che in uscita. Mi chiedeva se questo tipo di manovra verrà ribaltata anche sugli anni successivi, anche nel bilancio pluriennale abbiamo previsto di spostare le voci in partita di giro, comunque non è assolutamente pregiudizievole per il bilancio comunale in quanto gli importi sono esattamente uguali, identici, e comunque vanno a favore della Saronno Servizi piuttosto che della Lura Ambiente. Per quello che riguarda le multe, diciamo che sicuramente il numero dei vigili è aumentato, è aumentato rispetto al 1999 del 40%, questo non significa che automaticamente l'importo delle multe debba aumentare del 40%; con l'emendamento a scopo prudenziale abbiamo provveduto a diminuire l'importo stanziato, tenga presente però che l'attività dei vigili di Saronno non è solo ed esclusivamente repressiva, e mi sembra che l'esempio chiaro che abbiamo avuto proprio recentemente, sono stati gli inviti fatti dagli ausiliari della sosta, che non sono proprio vigili, però sono comunque una categoria assimilabile, a fronte dell'introduzione del "gratta e sosta"; non si è partiti il secondo giorno dall'introduzione del "gratta e sosta" a dare multe, è stata fatta una campagna di sensibilizzazione tramite avvisi, al fine di far capire al cittadino che il parcheggio in quel preciso punto doveva essere pagato tramite il "gratta e sosta", nel primo periodo di multe non ne sono state fatte, per cui non solo repressione ma anche informazione ed educazione del cittadino al rispetto di determinate regole. Per quello che riguarda invece il discorso delle

scuole materne, ribadisco che i due motivi fondamentali che hanno portato a questa diminuzione del contributo stanno nel discorso dei contributi che sono stati, trasferimento, come dice giustamente il Sindaco, sono dovuti sia al discorso mensa sia al discorso contributi propri incassati dall'Ente morale scuole materne.

SEDUTA DELIBERATIVA

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Se non ci sono altri interventi possiamo riaprire il Consiglio Comunale deliberativo con gli interventi dei signori Consiglieri Comunali. È pervenuta prima una richiesta da parte del Consigliere Pozzi, l'Ufficio di Presidenza aveva stabilito di concedere ai capigruppo 10 minuti di tempo per la propria prolusione, per il proprio intervento. Il Consigliere Pozzi chiedeva per il centro-sinistra di avere 20 minuti di tempo per tutto il gruppo del centro-sinistra, ritengo che intendesse questo, se si spiega bene gentilmente allora.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Pozzi Marco, ma parlo anche a nome delle altre forze del centro-sinistra. Sulla falsariga di quanto avevamo già proposto, era già stato discussa e approvato nelle riunioni del Comitato di Presidenza per il Reatro, avevamo proposto, anche perché alla fine si arriva ad una riduzione dei tempi, non certo ad un allungamento, un intervento a nome di tutti, più complessivo, che in qualche modo affronti meglio le varie tematiche, visto il tipo di argomento molto corposo e molto articolato che abbiamo di fronte, in alternativa ai 10 minuti ogni capogruppo, come era invece emerso nella riunione del Comitato di Presidenza; 10 minuti per i capogruppo più 5 minuti per ogni singolo Consigliere. La proposta nostra è un intervento corposo, fino ai 20 minuti di uno, e gli altri interventi, 5/6 minuti per ogni intervento per ogni gruppo o per ogni singolo che lo volesse, se facciamo la somma comunque stiamo sotto del massimo che noi potremmo comunque "spendere" se volessimo intervenire tutti all'interno di questo Consiglio Comunale. E' un modo anche per razionalizzare l'intervento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sono 5 minuti di differenza in tutto.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Ma dato che non tutti intervengono, anticipo già questo fatto che non tutti intervengono, in ogni caso, se ci fosse quest'articolazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

All'Ufficio di Presidenza, a cui era presente anche Pozzi, si era deciso di dare 10 minuti per ogni capogruppo, ed era stata valutata questa possibilità, ed era stata respinta proprio questa proposta, proprio all'Ufficio di Presidenza, se ricordi bene. Signora Luisa, così mi risulta, è stato messo anche a verbale.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Ci eravamo anche ripromessi di rivederci per continuare questo pezzo di riunione all'interno del Consiglio Comunale scorso, perché erano uscite altre variabili, dato che quest'altra riunione non c'è stata, la proposta che faccio adesso in qualche modo, comunque è una proposta che faccio in Consiglio Comunale, adesso sta al Presidente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non ritengo sia possibile, i membri dell'Ufficio di Presidenza che cosa dicono? A me sembra che sia stato stabilito questo. Sospendo due minuti per la convocazione dell'Ufficio di Presidenza. Grazie.

SOSPENSIONE

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori possiamo ricominciare, se volete riprendere posto per cortesia. Allora l'Ufficio di Presidenza ha stabilito di accettare la proposta del Consigliere Marco Pozzi in questo senso: il Consigliere Gilardoni, se non sbaglio parlerà per 20 minuti a nome del centro-sinistra composto quindi dai Consiglieri Aioldi che è assente, Porro, Gilardoni medesimo, Arnaboldi, Marco Pozzi e Rosanna Leotta, e anche Guaglianone. Il Consigliere Marco Strada avrà come tutti gli altri capogruppo 10 minuti di tempo per il proprio intervento, il Consigliere Guaglianone si prenderà la parola come gli altri, avranno 5 minuti di tempo. Prego, possiamo iniziare. Si chiede di fare gli interventi, e l'Assessore risponderà o alla fine di tutti gli interventi oppure quando riterrà opportuno, dopo un certo gruppo di interventi. Prego, chi vuole prendere la parola per primo? Busnelli

prego, allora hai 10 minuti di tempo, i microfoni funzionano automaticamente per cui ogni 5 minuti lampeggerà e si spegnerà, dopodiché ve lo riaccendo, ovviamente. Prego.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

10 minuti di tempo, poi ho 5 minuti di tempo, e poi ho qualche minuto di tempo perché vorrei alcune risposte, perché non ci siamo riuniti due volte in Commissione Bilancio e ci sono alcune cose che avevamo visto e delle quali l'Assessore Renoldi avrebbe dovuto poi verificare alcune cose rispetto a quelle dell'anno scorso, per cui porrò alcune domande che si riferiscono a delle risposte che ci doveva dare l'Assessore in Commissione Bilancio; non è che non ha potuto darcele in Commissione Bilancio, i tempi erano talmente stretti che non poteva, quindi questo naturalmente sarà un tempo che non sarà incluso nei miei 10 minuti più i 5 minuti a disposizione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

No, Consigliere, mi dispiace.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Mi dispiace ma io sto ponendo delle domande perché io dovevo avere delle risposte, scusi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Lei ha 10 minuti, ha 10 minuti di tempo per il suo intervento.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Allora cosa faccio pongo le domande all'Assessore Renoldi da fuori? Se me le da subito va bene, siccome nella relazione che ha fatto non ho notato, o meglio non ho ascoltato che avesse fatto precisazioni a riguardo delle domande che avevo posto, allora a questo punto interrompo il mio intervento, aspetto le risposte dell'Assessore Renoldi, riprendo dopo, però non penso che 3 minuti di tempo in più siano tali da dover farci andare a casa domani mattina.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non voglio creare precedenti anche per sedute successive, per cui 10 minuti di tempo, adesso le rifaccio partire il tempo.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Le domande me le ricordo, quando rispondo farò riferimento, alle domande darò la risposta.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

10 più 5, grazie, quindici. Innanzitutto vorrei unirmi anch'io alle parole dell'Assessore per ringraziare tutti quelli che hanno lavorato assiduamente per la preparazione di tutto il materiale perché in effetti devo dire che anch'io ho avuto un po' di difficoltà a fare i conti con la nuova moneta di conto, scusate il gioco di parole; in ogni caso, va bene, passo subito ad altre cose, poi dopo ascolteremo le risposte. Relativamente alle tariffe parcheggi, noi a questo proposito avevamo già a suo tempo fatto le debite osservazioni e avevamo manifestato le nostre perplessità che abbiamo tuttora, mi risulta tra l'altro che buona parte dei parcheggi siano abbastanza vuoti, e non mi pare che questa fosse l'intenzione dell'Amministrazione Comunale, però mi risulta comunque che siano molto piene le strade limitrofe a dove sono stati messi i parcheggi "gratta e sosta"; quindi, non so, forse abbiamo svuotato da una parte e riempito da un'altra. Per quanto riguarda le variazioni tariffe un riferimento di carattere generale, speravo che con l'introduzione della nuova moneta di conto, cioè rimanesse almeno per quest'anno tutto invariato, invece gli arrotondamenti forse sono stati fatti per eccesso anziché per difetto. Volevo fare dei riferimenti sui diversi programmi, su alcuni e fare alcune osservazioni. Relativamente al programma numero 1 che riguarda la sicurezza e che quindi interessa l'Assessore Morganti, volevo sapere magari se fosse possibile sapere qualcosa relativamente al piano di emergenza comunale di Protezione Civile che è stato redatto recentemente. Poi volevo fare presente una cosa: come più volte ribadito, fra l'altro l'abbiamo ribadito in un'interpellanza che avevamo presentato nel mese di aprile 2000, vogliamo soffermarci ancora sulla costante presenza di venditori abusivi in diversi punti della città di Saronno, specialmente durante il mercato, i mercatini di fine mese, e costantemente, tutte le domeniche si spostano da una via centrale ad una via periferica, quando magari vedono passare qualche vigile; oltretutto questi vendono tutti prodotti di provenien-

za sicuramente illecita, musicassette e CD che sono prive dei contrassegni, mercanzie varie che sono prodotti, magari in Paesi dove maggiormente diffuso è lo sfruttamento dei bambini, prodotti che riportano marchi diffusi e che sono comunque illegali. A distanza di due anni, noi non abbiamo e non notiamo grossi miglioramenti sotto questo aspetto, infatti di questo nella relazione non si fa alcun riferimento, se non un riferimento vago sulla vigilanza e sull'osservanza delle leggi statali e dei regolamenti comunali, però vorremmo sapere per chi l'osservanza delle leggi e dei regolamenti comunali. Io spero comunque che i nuovi assunti possano decisamente fare di più, ma non solo per controllare quelli che nella relazione vengono definiti comportamenti irregolari e diffusi, è proprio scritto così, quali la sosta vietata. Relativamente al programma risorse lavoro, sviluppo, ci sembra quanto meno opportuno parlare ancora di ICI e di IRPEF: noi stessi riteniamo poco accettabile, se non accettabile la prima, perché colpisce un bene, che come lei ha avuto modo anche di far scrivere su un inserto del Saronno Sette, è spesso coronamento di una vita di lavoro, sacrifici e rinunce; noi ci rendiamo conto comunque che sia anche difficile rinunciare a certe entrate, però speriamo in un futuro migliore, perché è di pochi giorni fa il via libera dato dal Consiglio dei Ministri al disegno di legge sulla devolution che prevede il trasferimento dallo Stato alle Regioni delle competenze esclusive in materia di sanità, istruzione e sicurezza locale, possa poi portare in un secondo momento al federalismo fiscale. Noi speravamo, come del resto avevamo auspicato già l'anno scorso, in un aumento della detrazione per la prima casa, lo avevamo già fatto presente l'anno scorso però ci dobbiamo accontentare di queste 3.300 lire, 1 euro e 70, come lei dice, che potranno consentire di pagare anche questa imposta presso gli uffici postali e le banche senza ulteriori spese. Fortunatamente devo dire che è arrivata poi dopo l'ultimo emendamento, e quindi questo devo ammettere che comunque è un segnale positivo, perché il fatto di aver messo parte di questa ulteriore entrata in detrazione a favore appunto dell'abbattimento dell'imposta sulla casa, mi sembra una cosa direi positiva, questo le devo dare atto. Lo stesso discorso potremmo farlo anche sull'IRPEF, però non voglio, anche perché considerati i tempi preferisco continuare nell'enunciazione di quanto mi sono segnato, speriamo comunque in seguito di poter ... (fine cassetta)... ridisegnare in un altro modo. Volevo chiedere alcune cose anche all'Assessore Gianetti, perché per il terzo anno consecutivo si parla di bonifica dell'amianto, ancora presente in alcuni edifici, anche se poi ho letto che nell'allegato del piano investimenti e programma delle opere pubbliche si parla di presenza marginale; è comunque noto che ci sono degli investimenti proprio per cercare di boni-

ficare o rimuovere la presenza di questo materiale, forse magari si potrebbe dire qualcosa, in modo tale da assicurare i cittadini saronnesi che quanto prima tutto verrà fatto. Circa gli abbattimenti delle barriere architettoniche e per quanto riguarda i marciapiedi, io ho notato che gli ultimi marciapiedi fatti in via Marconi sono decisamente alti, spero che quanto prima vengano sistemati e venga fatto un intervento anche sulla viabilità, perché effettivamente lì è praticamente impossibile anche una sosta brevissima, e i commercianti ne sono sicuramente danneggiati da questa impossibilità. Volevo poi farle presente una cosa che ho avuto modo di constatare già qualche altra volta, poi dopo, purtroppo fra le tante cose ci si scorda magari anche di quelle che dovrebbero essere maggiormente più ricordate, e volevo riferirmi all'illuminazione del palazzo comunale: mi risulta che ci siano circa 800/850 luci, in tutti gli uffici del palazzo comunale, e ogni luce di questa ha due lampade da 36 watt ognuna. Il sabato, nonostante gli uffici siano quasi completamente vuoti, le luci sono quasi sempre tutte accese, mi sembra uno spreco inutile di risorse e uno spreco ulteriore perché lasciando accese le luci si inquina, naturalmente perché funzionano le centrali per poter permettere all'energia di arrivare. Un altro richiamo, noi avevamo presentato tempo fa un'interpellanza con la quale chiedevamo la possibilità di acquistare degli automezzi che dovessero servire per le necessità del Comune, che fossero quanto meno alternativi e meno inquinanti rispetto a quelli tradizionali; io spero che con il varo del pacchetto antismog da parte del Governo, anche il Comune di Saronno si faccia interprete di questa esigenza e dia, diciamo, un segnale positivo a questo riguardo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il tempo è scaduto, ha fatto 10 minuti Consigliere, ha tre mimuti di replica. E allora parla il Consigliere, Consigliere Busnelli, per cortesia.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Non so, ma scusi, si sta discutendo di un argomento estremamente importante, che è un bilancio di previsione. Io le domande che voglio porre, allora andrò singolarmente a porre le domande, i cittadini di Saronno non sapranno quello che io voglio chiedere perché loro ne siano messi a conoscenza anche. Mi sembra che questo sia un comportamento...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Faccia come crede, se esiste un regolamento, il regolamento deve essere rispettato, può parlare il Consigliere Mariotti. La ringrazio. Consigliere Mariotti, prego.

SIG.RA MARIOTTI MARISA (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

La programmazione del territorio: ci potrebbe dire qualcosa di più, a parte che non c'è, quando parla di predisposizione di variante possibile al Piano Regolatore Generale in ordine ai servizi e al centro storico? E anche in ordine alle voci oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione, quando e se la relazione al piano di investimenti, questi aumentano di circa 1 miliardo per ogni anno, 2000 per il 2002/2003 rispetto alle previsioni 2001/2002. Potremmo forse aspettarci la realizzazione del famoso parco degli aironi? Oltre appunto a tutte le costruzioni che si stanno facendo adesso. Poi per quanto riguarda la qualità della vita, alla partecipazione del servizio educativo eccetera eccetera. Nel programma dell'Assessore Banfi leggiamo del progetto "Sindaco difensore dei bambini" se ci può dire qualcosa di più in merito. E poi che lei ritiene fondamentali la conoscenza delle altre culture da realizzare tramite i servizi cultura, Teatro, progetto giovani eccetera. Sappiamo anche che certe differenze si superano con la conoscenza delle cose e delle diversità, però siamo anche convinti che l'integrazione sociale e culturale si ottiene e si realizza facendo conoscere ed imparare a chi vive nel nostro Paese la nostra cultura, i nostri usi, le nostre tradizioni e le nostre leggi, ancora più importante, e questo non lo leggiamo nel suo programma; e la riscoperta dell'identità locale, la memoria storica eccetera. E poi, appunto, bisognerebbe rileggere quanto detto dal signor Sindaco in risposta ad una nostra interpellanza del febbraio 2001 dove ci sono le nostre risposte a queste cose, risposte che non abbiamo avuto neanche nel Consiglio Comunale di 10 giorni fa. Ai servizi alla persona e alla salute, l'Assessore Cairati: la realizzazione di questo programma ci sembra non solo buona, ma doverosa nei confronti di chi soffre e di chi vive situazioni di disagio e difficoltà, è nostro dovere fare sempre qualcosa di più, dovere di tutti, anche se non condividiamo totalmente alcune scelte, e qui ci riferiamo nello specifico ai costi sostenuti per inserimenti in comunità extra-territoriali di minori stranieri di strada, anch'essi purtroppo arrivati clandestinamente. La nostra posizione è molto chiara, non possiamo risolvere il problema dell'immigrazione aprendo in modo indiscriminato le frontiere, perché non faremmo altro che peggiorare le cose, vanno aiutati come sempre diciamo a casa loro. Dobbiamo dire che leggo positivamente gli sforzi fatti nella gestione dei campi nomadi e principalmente per quanto

riguarda l'impegno profuso ad educare i bambini ed i ragazzi, a comprendere la nostra cultura e le regole che le appartengono; l'istruzione di un ragazzo alla scuola media è un segnale in questa direzione molto positivo. Lo stesso impegno in tale senso vorremmo che fosse attuato anche nel programma relativo alla cultura richiamato prima; come vede Assessore sappiamo volare alto, a volte, come lei diceva, perché non siamo capaci di volare basso, nel caso preferiamo tenere i piedi ben saldi a terra. La previsione di ristrutturazione dello stabile ex tiro a segno da destinarsi a centro di prima accoglienza comporterà la chiusura di quelli attuali o andrà ad aggiungersi a quelli attuali? Finisco qua, grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Chi altro vuole prendere la parola? Consigliere Gilardoni, prego. Come stabilito prima con l'Ufficio di Presidenza lei ha 20 minuti, cerchi di non derogare i tempi, grazie.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Tenterò nel mio intervento di esprimere e di far capire la nostra grande preoccupazione riguardo a quello che stasera ci viene presentato. La prima, per quanto riguarda degli aspetti di politica generale. La Finanziaria di Berlusconi verso gli Enti locali non è certo un regalo, anzi, tutte le promesse sono state accantonate in attesa di tempi migliori; per far diminuire il disavanzo della Pubblica Amministrazione è stato diminuito il trasferimento quest'anno dell'1%, nel 2003 e nel 2004 del 2 e del 3%, e per evitare che tale riduzione potesse portare ad un aumento della pressione tariffaria e tributaria locale, è stato imposto il vincolo che la spesa corrente dei Comuni non possa crescere oltre il 6% rispetto alla spesa registrata nel 2000. Ma ci chiediamo, e lo chiediamo anche alla Giunta, perché sappiamo che poi deve gestire questa problematica, come si fa a rispettare tale tetto se solo nei 2 anni in questione il costo dei dipendenti è cresciuto del 4%, e non certo per una scelta dell'Ente locale? E in più vi è da calcolare l'inflazione di questi 2 anni. Facile, dice il Governo, i Comuni potranno rispettare il patto di stabilità attraverso un taglio netto dell'effimero, per esempio i fuochi d'artificio, o delle spese di rappresentanza, o peggio, per i Comuni che non hanno l'effimero, dei servizi sociali e dei servizi culturali; oppure potranno intraprendere - dice sempre il Governo - un cammino virtuoso utilizzando come toccasana due buone pratiche già del resto in uso negli Enti locali, come l'esternalizzazione dei servizi, e in barba al tanto decantato federalismo, gli acquisti centralizzati di beni e

servizi, come se i Comuni non sapessero acquistare a dei prezzi inferiori rispetto alle convenzioni ministeriali. Veramente due rivoluzioni in termini di portata gestionale, come se la spinta ad esternalizzare potesse portare chissà quali benefici oltretutto; sicuramente porta meno vincoli rispetto al mantenimento del servizio, e in caso di necessità anche alla sua interruzione. Pensiamo ai servizi sociali esternalizzati, ad un certo punto il Comune non ha dipendenti e a quel punto non ha neanche questa remora a terminare il servizio. Sicuramente il Governo ha una scarsa considerazione dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, determinando di fatto che la gestione esterna sia meglio di quella interna, ma chi l'ha detto? In questa maniera blocchiamo solo lo sviluppo di capacità e professionalità interne, riducendo soprattutto e di fatto l'autonomia decisionale degli Enti locali che pur avendone la possibilità non possono attuare nuovi servizi, perché non possono superare il 6% della spesa rispetto al 2000. Chissà cosa dice la Lega rispetto a questo aspetto, nel senso che ha deciso anche lei a Roma di limitare l'autonomia decisionale degli Enti locali, e quindi dei servizi da erogare ai propri cittadini, sarebbe interessante scoprirlo. È interessante anche che gli altri anni, nelle relazioni che l'Assessore ci faceva assistevamo a un grande pianto contro i Governi di centro-sinistra che tagliavano i trasferimenti riducendo sul lastrico i Comuni; il Governo Berlusconi ha fatto molto peggio, questa sera dovremmo essere qui a lamentarci come nei 2 anni precedenti Assessore Renoldi. A noi questo modello di impostazione, dirigista, che ci dice dove dobbiamo andare, cosa dobbiamo fare non piace proprio. Ma a Saronno cosa accade? Non ci tocca questa manovra, perché con un barbatrucco siamo perfettamente in regola con il patto di stabilità. Invece di andare a fare un'analisi delle nostre spese, ridurre le spese, valutare gli sprechi, si spostano un po' di miliardi nelle partite di giro, e si sistema tutto con buona pace dell'intento del legislatore. Se la manovra della fognatura e dell'acquedotto può anche essere condivisibile dal punto di vista dello spostamento, come posta nel bilancio, perché nel 2000 era una gestione diretta, io penso che proprio il gas e la quota parte che è stata utilizzata per far quadrare i conti del patto di stabilità, non sia invece utilizzabile da questo punto di vista. L'Assessore ha risposto anche a Meneghetti che non è una partita di giro, però la stiamo utilizzando per il rispetto del patto di stabilità come tale, e allora se oggi lo spostiamo nella partita di giro per 1.200 mila euro, se non ricordo male, adesso a memoria.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

... relativa al gas consiste in uno spostamento di partita di giro, ho detto semplicemente che abbiamo modificato la pre-

visione iniziale a seguito della diminuzione del costo del gas, che c'è stata comunicata dalla SNAM, successivamente alla presentazione del bilancio, attenzione che sono due cose diametralmente opposte.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Allora avevo capito male, lo ammetto. Se lo sposto oggi, comunque, utilizzandolo per il rispetto del patto di stabilità, lo devo già togliere allora, perché allora comunque non era un servizio in economia come lo erano gli altri due. E tutto questo non è comunque tutto, tutto il bilancio si presenta con una bella immagine, perfetto sotto il profilo contabile, ma vorrei scendere più in profondità e fare qualche analisi ulteriore. La prima analisi la prendo dalla pagina 6 della relazione dei Revisori dei Conti, dove ci sono i risultati differenziali, e dove l'equilibrio economico-finanziario di questo Comune, ovvero quello che registra il saldo tra le spese correnti e le entrate correnti e le quote di capitale di ammortamento dei mutui, che dovrebbe essere in pareggio, viene invece aiutato a rimanere in pareggio utilizzando una quota di 1.293.000 euro degli oneri di urbanizzazione. Allora se il ricorso degli oneri di urbanizzazione è un ricorso straordinario possiamo ammettere questa cosa, del resto la ammette la stessa legislazione, ma se diventa un ricorso costante come lo è nel nostro bilancio, anzi oltretutto in aumento, perché l'anno scorso c'erano 2 miliardi di lire, e quest'anno 2 miliardi e mezzo, per cui in valore assoluto cresce anche se in valore percentuale diminuisce, come è stato corretto abilmente, ma se aumenta l'entrata è logico che diminuisce, Annalisa, per cui guardiamo il valore assoluto; in termini di valore assoluto, questo Comune sta destinando delle partite che servono per finanziare gli investimenti a finanziare invece le partite correnti. Vediamo sempre nella stessa relazione anche gli indici di pressione tributaria, perché è pur vero che è stata ridotta l'anno scorso l'ICI, è stata ridotta l'addizionale IRPEF, però se noi andiamo a vedere gli indici di pressione finanziari e gli indici di pressione tributaria, visto che il 1999 viene preso come anno zero di questa città, diciamo che passiamo da 690 euro per persona a 823 euro, per quanto riguarda la pressione finanziaria, e da 353 scendiamo invece a 332 per la pressione tributaria; il differenziale di queste 2 voci indica comunque un aumento del 14%, per cui vuol dire che i cittadini da una parte sono stati sollevati per quanto riguarda il discorso dell'ICI, mi sembra che l'anno scorso chi avesse fatto un intervento, dai più, preso oltretutto in malo modo, dove però quest'anno nella relazione dei Revisori risulta che ogni famiglia, grazie al calo dell'ICI ha risparmiato 9.221 lire, però ha avuto, d'altra parte un 14% in

più per quanto riguarda la pressione finanziaria e tributaria. Vorrei anche fare qualche analisi sul discorso dell'ICI: questa Amministrazione nel suo programma ha ben evidenziato che voleva ridurre la pressione fiscale, qualcosa ho già detto, ma del resto se l'Amministrazione aveva questo programma poteva anche arrivare, senza aspettare un'entrata straordinaria come quella che è accaduta dell'Eco Nord, i 300 mila euro, perché se guardiamo comunque quello che è il gettito dell'ICI, nonostante il calo delle aliquote, noi abbiamo un gettito costantemente in crescita, per cui vuol dire che a parità di spese questa Amministrazione copriva quelle stesse spese con lo stesso gettito pur diminuito, per cui diciamo che in termini di programma era doveroso per questa Amministrazione arrivare a fare la riduzione dell'ICI, perché comunque i cittadini di Saronno in termini complessivi stanno pagando molto di più di quello che pagavano nel '99. Un ulteriore punto riguarda l'addizionale IRPEF: ancora per quest'anno, dopo l'anno scorso, dove l'addizionale IRPEF ricordo che è stata data dall'Amministrazione centrale ai Comuni per finanziare dei progetti di investimento, e quindi l'Amministrazione, sulla base della propria progettualità, potesse anche coinvolgere gli stessi cittadini ad una maggiore pressione fiscale pur di raggiungere determinati obiettivi, per quanto riguarda l'utilizzo dell'addizionale IRPEF, anche quest'anno non si dice perché noi paghiamo l'1.8, ma lo capiamo tutti, lo stiamo pagando per finanziare la spesa corrente. Ci sono dei punti problematici, di criticità all'interno di questo bilancio, che riguardano la prima la riduzione ICI finanziata con un'entrata extra contabile, ovvero con un'entrata una tantum; questa cosa assolutamente non ci sembra corretta dal punto di vista contabile, anche se sicuramente permette di mantenere gli equilibri, però sicuramente l'anno prossimo, quando non ci sarà più l'entrata una tantum ci sarà qualche problema. Quest'anno, l'Assessore Renoldi l'ha già detto, l'Amministrazione si avvantaggia di un trasferimento dello Stato per gli anni 2000/1999 e forse qualcuno più indietro erogato dall'Amministrazione Statale nei confronti delle scuole materne; il trasferimento, pari a 380 mila euro o circa, permette al Comune di ridurre quello che è il trasferimento nei confronti delle scuole materne per la sua gestione. Abbiamo un aumento delle multe rispetto all'anno scorso di 150 mila euro, le multe arrivano quasi a 900 mila euro di gettito; pensiamo se domani tutti diventassero più disciplinati che cosa potrebbe succedere a Saronno per quanto riguarda il finanziamento della parte corrente, e pensiamo che l'anno prossimo 830 mila euro, allo stato attuale, pari a 1 miliardo e 600 milioni, non li avremo più perché sono frutto di entrate una tantum, e ripeto il trasferimento dello Stato alle scuole materne e l'entrata di 300 mila euro della Eco Nord. Ma veniamo anche all'aspetto

degli investimenti; la vendita dei beni immobili si trascina ormai da parecchio tempo, e mi ricordo che fummo accusati di essere incapaci di gestire il patrimonio immobiliare del Comune. Invece via Verdi, via Roma stanno sempre nel patrimonio del Comune, via Padre Monti viene riproposta per quest'anno, tra l'altro ieri notte è caduto un pezzo, per cui potrebbe essere interessante arrivare a prendere qualche provvedimento cautelativo. Ma veniamo alla capacità del bilancio di essere interprete dei bisogni e delle esigenze dei cittadini, per cui alla parte investimenti. Per tutti anche i sondaggi più recenti, i problemi che determinano la qualità della vita a Saronno sono: il traffico il 22,73%, il verde il 15,99%, i parcheggi il 15,22%, l'inquinamento 14,83%. Questi sono i quattro problemi principali che i cittadini di Saronno sentono sulla propria pelle e che chiedono alla propria Amministrazione di risolvere, e su cui interverranno. Allora, per quanto riguarda il traffico abbiamo trovato un bellissimo intervento sulle rotonde di via Lazzaroni, via Varese, via Volonterio pari a 238 mila euro, ovvero 500 milioni, non so francamente che cosa si faccia con 500 milioni per una rotonda, c'è l'intervento del Comune di Gerenzano che si dice possa essere in sostegno di questa cosa, il Comune di Gerenzano comunque questa cosa non l'ha ancora deliberata, e non si sa neanche se la delibererà, comunque ci sembra, indipendentemente da quell'intervento, che veramente i cittadini di Saronno, visto che questo è il loro primo problema espresso, vengano poco accontentati e poco ascoltati. Per quanto riguarda i parcheggi, mi sembra che sia emerso anche dalla polemica sul costo del "gratta e sosta" che il problema non sia tanto il costo, quanto la mancanza effettiva di posti auto. E allora qual piano parcheggi che prevedeva un secondo parcheggio pluri-piano in Saronno, sul lato ingresso nord, dove viene previsto, perché qui non ce n'è traccia, né nel 2002 né nel piano triennale. Per quanto riguarda l'inquinamento abbiamo trovato nella relazione dell'ufficio competente la proposta, l'ipotesi, di cambiare le cabine di monitoraggio inserendo anche il PM 10 e trasferendo e sostituendo la cabina di monitoraggio del viale Santuario, ma nel bilancio non ci sono finanziamenti per questa cosa. Oltretutto ci chiediamo, rinvigorendo una polemica passata, quanti utilizzi non efficaci ci sono all'interno di questo bilancio? Sicuramente ne diciamo uno al volo, quello del Seminario: perché noi dobbiamo spendere dei soldi nostri pari ad 1 miliardo e mezzo di lire più quelli che sono stati già impegnati negli anni precedenti quando potevamo dividere a metà questo tipo di spesa con la Provincia? E invece oggi ce li ritroviamo sulle nostre tasche senza sapere neanche, nel momento in cui arriverà l'Università se, in termini di promiscuità, potremmo utilizzarli insieme o se l'Università arriverà a prenderci tutto quest'immobile per svolgere il piano curricolare dei suoi studi. Sicuramente il Liceo Clas-

sico è un altro utilizzo non efficace in questo bilancio; è di questi giorni la notizia che il Liceo Classico sta facendo nuovi iscritti pari a 8 corsi di studi, che vuol dire in proiezione 40 classi, allora o si interviene o altrimenti vuol dire che il Liceo Classico che stiamo costruendo, oltre tutti i problemi che avevamo già evidenziato e su cui non ritorno questa sera, è già insufficiente. Alla fine molto preoccupati, soprattutto per la parte corrente, perché crediamo che ci siano degli indicatori che sono segnale di allarme, vi chiediamo di saper leggere meglio e di ascoltare meglio, e soprattutto di dialogare di più con i cittadini di questa città.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, la parola al Consigliere Guaglianone.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Avendo 5 minuti di tempo mi limiterò ad approfondire alcuni concetti già espressi dal Consigliere Gilardoni, con particolare riferimento alla filosofia che deve ispirare il bilancio, almeno dal nostro punto di vista, e ad alcune questioni inerenti l'ambiente e la salute dei cittadini che il collega Gilardoni ha trattato nel suo intervento. Questo è il bilancio, diciamo così, di metà legislatura, il primo di questa Giunta, di questa Amministrazione che già fa intravedere attraverso la sua proiezione triennale la fine della legislatura, ci collochiamo quindi dentro questo tipo di spazio temporale. Vediamo quali sono le caratteristiche, almeno alcune di questo bilancio. L'anno scorso lo avevamo giudicato come il bilancio delle occasioni mancate: ci riferivamo, ad esempio, alla ricerca di finanziamenti che non era particolarmente così sviluppata, si pensava a quegli europei, si pensava anche l'anno scorso a quelli tramite mutuo; su quest'ultimo dato c'è, direi una conferma, c'è un ricorso agli avanzi di amministrazione, e sappiamo che gli avanzi di amministrazione rispetto all'adeguata pianificazione non sono sempre un segnale necessariamente positivo. Rispetto alla ricerca di altre forme di introiti, quest'anno corrente di bilancio usufruirà della ricaduta, dell'arrivo in cassa, di una fetta consistente di quegli oneri di urbanizzazione relativi ad importanti interventi urbanistici, interventi in generale che sono stati portati avanti nell'esercizio 2001. Abbiamo visto nel prospetto allegato al bilancio un picco record di oltre 5 miliardi - mi corregga l'Assessore se sbaglio - a fronte del fatto che poi nel triennio prossimo, che comprende già anche quest'anno, il tutto si va a ristabilizzare su una cifra intorno ai 2,7 miliardi di lire, mediamente, per ciascuno degli anni a venire. Due parole, visto che di urbanistica stiamo parlando, i

privati realizzano progetti di edilizia terziaria, i cittadini dovrebbero beneficiare della "monetizzazione" costituita dagli oneri. Due riflessioni su tutto questo: la prima, a quali bisogni vanno incontro questi interventi? Agli oltre mille vani mancanti in città a prezzo di edilizia che potremmo definire economica, quindi popolare o convenzionata? A questi vani si riferisce il documento di inquadramento urbanistico approvato circa un anno fa, penso però a uno dei piani di inquadramento urbanistico approvato recentemente, quello di via Vincenzo Monti, angolo Padre Reina, dove, mi sono informato recentemente, uno degli appartamenti in fase di realizzazione costa 5 milioni al metro quadro. I servizi, sarà che un albergo da 200 posti può servire a creare occupazione a 2 passi dalla fermata per Malpensa di un treno che sempre meno gente prende per raggiungere l'aeroporto da Milano, vedremo. La seconda riflessione: molte spese manutentive, ed anche altre strategiche, questa è la modalità d'impiego di questi oneri di urbanizzazione, meno di quelli che ancora devono arrivare in cassa. Elenco tre per brevità: il recupero dell'ex Seminario al 95%; la manutenzione straordinaria del Cimitero, il 66%; il 33% della sistemazione della zona San Francesco, corso Italia, Stazione, la sua riqualificazione, sarà affrontato con oneri di urbanizzazione. Queste tre grosse opere, insieme ad altre, mi danno l'idea di essere quelle priorità dell'Amministrazione che hanno fatto sì che trovandosi in questa abbondanza di oneri da dover spendere è stato deciso da parte vostra di dedicare al miglioramento di questa città. E dire che alcune di queste priorità, che sono diverse da queste che ho elencato e dalle altre che sono contenute nella previsione di bilancio, rispetto all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, erano state preannunciate anche diversamente, ma da voi stessi l'anno scorso; io ne sto pensando una per tutte, perché davvero il tempo è breve, il parco in città. Non ne ho trovato gran traccia all'interno del documento, non mi dilungo sul Padre Monti, come edificio intendo, proprio perché ne ha già parlato Gilardoni. Concludo con un pensiero semplice e rapido, magari sfioro di 20 secondi, me lo concederà il Presidente: tutto questo è per dire

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dovrei far parlare, però non mi sembra corretto verso il Consigliere Busnelli. Finiamo la frase.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Se alla concertazione urbanistica cominciamo a sostituire a poco a poco forme partecipative anche nella costruzione del bilancio cittadino, e lo stanno facendo grazie anche all'opera del funzionario che agisce trasversalmente,

l'Assessorato al Verde, l'Assessorato alla Cultura, molto probabilmente l'ascolto del cittadino, la manutenzione della città, le proposte a costo zero per la stessa Amministrazione negli anni futuri potrebbero giovarsi. Non stiamo parlando di fantascienza, uno su tutti, in Italia, il Comune di Roma, al bilancio partecipativo ha addirittura un Assessore. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego Arnaboldi.

SIG. ARNABOLDI ANGELO (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Da come sta andando la serata credo che prossimamente dovremo fare - chiedo al Presidente dell'Ufficio di Presidenza - un'altra modifica del regolamento, perché è assurdo che succedano come stasera casi dove uno non può neanche esprimere sul bilancio, che è l'atto deliberativo più importante di una città, fino in fondo il loro parere anche poi sintetizzando al massimo gli interventi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Mi scusi, sospendo il tempo un attimo, perché mi sembra giusto chiarire questa situazione. Anche il Consigliere Busnelli ha partecipato, anche se non sarebbe stato regolamentare, ha partecipato anche lui alla riunione dell'Ufficio di Presidenza, e non è prevista nessuna sostituzione, comunque non ha importanza, ha partecipato anche lei, era d'accordo anche il Consigliere Busnelli. A questo punto non vedo, mi scusi, posso finire? No, Consigliere Busnelli, mi spiace ha inteso male.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

No, ha inteso male lei, perché su un argomento del genere non si può pensare di limitare i tempi nel modo in cui è stato fatto, ma stiamo scherzando?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Busnelli, se esistono dei regolamenti, e se secondo lei è una cosa indecorosa rispettare il regolamento si sta sbagliando; allora non rispettare il regolamento secondo lei è più civile che rispettarlo, lei mi scusi, ma non si sta comportando in modo civile, in questo momento. La ringrazio. Prego Consigliere può parlare, ha 5 minuti di tempo, e anche lei cerchi di evitare polemiche inutili. Consigliere

Busnelli, la prego di smetterla, la ringrazio, si legga il regolamento prima.

SIG. ARNABOLDI ANGELO (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Ma io non volevo assolutamente far polemiche, prendevo atto di una situazione che credo anche i cittadini presenti o quelli che ascoltano, non esiste una cosa di questo tipo. I 5 minuti sintetizzati al massimo, per cui solamente sul programma 8 servizi alla persona e alla salute, sottolineerò due o tre punti che mi sembrano meritevoli di essere portati all'attenzione del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare che è scaduto il 31 gennaio, dice la relazione allegata al bilancio, io non so se dal 31 gennaio in poi ci sia già stato un esito del nuovo appalto eccetera, però mi interessava sottolineare alcuni aspetti. Nonostante che il corrispettivo nuovo a carico dell'Amministrazione, quello previsto nel nuovo appalto, riguarderà solo le ore erogate all'utente e non riguarderà i tempi organizzativi della Cooperativa Sociale, si prevede un aumento di circa un terzo del costo del servizio. Nelle motivazioni della relazione si dice "per l'aumento del contratto di lavoro dei dipendenti delle Cooperative Sociali, per un coordinamento di servizio all'esterno dell'Amministrazione e un inglobamento nel costo dell'appalto di un dipendente a 18 ore la settimana". Ecco, qui non ho capito se il dipendente è della Cooperativa o del Comune. Per cui chiedo: il 30% mi sembra molto rispetto alle motivazioni che sono portate nella relazione; mi interesserebbe tra l'altro conoscere una valutazione sul servizio finora svolto dalle Cooperative Sociali rispetto, anche se sono passati degli anni, alla gestione del Comune. In aggiunta all'assistenza domiciliare, con la partecipazione dell'ASL, il SADAI integra, con la parte infermieristica e riabilitativa, il servizio; da questo punto di vista credo che sia necessario che l'Ente locale prenda contatti a un tavolo con l'ASL di Varese per rinegoziare i tempi che sono minimi, perché la relazione parla di un mese al massimo, da casi che io conosco anche personalmente che si sono verificati, si va alle 2 settimane, al massimo le 3 settimane di assistenza domiciliare, e viste le veloci dimissioni dell'ospedale di questi tempi, le famiglie hanno un grande e pesante carico assistenziale dei loro parenti. Sull'inserimento lavorativo solo un flash che riguarda l'utilizzo dello psicologo: i progetti vengono o coordinati o comunque portati avanti con una serie di sigle, SIL, SERT, Cooperative Sociali, CPS, Servizi Sociali del Comune; la parte dello psicologo, ho notato, lavora in proprio all'interno, ogni psicologo all'interno di ogni sigla. Vedo, mi sembra per lo meno di aver capito, che ci sia un carente

coordinamento, finalizzato soprattutto non tanto all'inserimento lavorativo in sè, cioè la valutazione di una persona e poi seguirla sul lavoro, ma l'inserimento dal lavorativo all'integrazione sociale coinvolgendo, perché c'è sempre la necessità, anche le rispettive famiglie. Per quanto riguarda poi, rimanendo in tema, mancano nella relazione altri due accenni, per lo meno, manca tanto?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Altri interventi? Marco Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Visto che molte cose sono state dette, mi limito a due o tre punti. Uno, una domanda all'Assessore che si occupa della viabilità sotto questo aspetto: nella relazione del progetto si parla del programma urbano dei servizi, ne avevamo già parlato in un'altra occasione mesi fa, mi risulta che questo piano ormai è stato approvato dalla Provincia di Varese, qui si fa un accenno generico, credo che anche se da un punto di vista strettamente finanziario potrebbe incidere relativamente poco quest'anno, però da quello che conosciamo si rischia di arrivare ad una situazione di paralisi nei prossimi mesi, nel momento in cui si andrà a rinnovare, perché c'è un giudizio negativo di come è stata decisa la situazione dai saronnesi, quindi io non chiedo che adesso si arrivi ad un progetto definitivo su questo, ma come andiamo a discutere questa cosa in questo anno 2002, perché credo sia una fase molto importante per tutto il Consiglio Comunale e per tutta la città. Un altro punto era quello relativo alla programmazione del territorio, programma numero 5, non c'è l'Assessore De Wolf ma ne parlo lo stesso, su due aspetti, quello più relativo alla programmazione sulla viabilità, e l'altro per quanto riguarda le aree dismesse. Per quanto riguarda la questione viabilità c'è un'introduzione a questa parte del documento credo interessante e da condividere, quando dice "la convinzione che Saronno debba svolgere un ruolo guida nell'ambito comprendente i Comuni dei dintorni" eccetera, poi parla di "proficui rapporti, soluzioni valutate con i Comuni limitrofi, con altri Enti" eccetera, quindi sono da condividere, perché già lo abbiamo detto, sicuramente il ruolo del Comune di Saronno in questa parte del territorio può svolgere un ruolo significativo, proprio per la collocazione e per il peso, che non deve essere di egemonia perché poi gli altri Comuni magari ce lo rinfacciano, ma sicuramente per una serie di cose, se non altro perché potrebbe essere anche inteso come una specie di resa, di restituzione rispetto ai tanti impegni, anche finanziari, che il Comune di Saronno ha su una serie di cose, la scuola, i trasporti, e molte altre cose rispetto poi ad un impatto sui

Comuni e sui cittadini del territorio. Però, al di là di questa premessa, devo dire che non ci convince per niente la soluzione; quello che appare è la soluzione su una serie di cose per quanto riguarda il territorio e la viabilità sul territorio, sembra che venga data, al di là di alcuni interventi peraltro significativi, più spazio all'attesa di un intervento del privato, sia a una parte del discorso delle rotonde, sia per quanto riguarda tutta la parte che qua non c'è scritta, che gravita intorno alla Lazzaroni, all'uscita dell'autostrada eccetera. Fra l'altro se ne sta discutendo anche sulla stampa in questi giorni e crediamo che sia un aspetto assolutamente importante da risolvere, e non vediamo traccia in questo bilancio. Ma il segnale è che alcune cose sono presenti, poi discuteremo nel merito quando i progetti verranno discussi, ma ci sembra che nei tre anni questa cosa venga a mancare, quindi è da inquadrare in questo contesto, di una carenza che a noi sembra significativa e di impatto. L'ultima cosa, perché devo chiudere, è una domanda, per quanto riguarda il Centro Servizi Lavoro: vedo con piacere che c'è una continuazione di impegno, anche se ridotto, come già l'anno scorso per motivi finanziari, per cui il carico è sulle spalle del Comune di Saronno, del servizio; la cosa che domando, non ho altri momenti, magari cui saranno in futuro, è se il Comune intende gestirlo direttamente quel servizio. Io auspico che il Centro Servizio Lavoro debba essere mantenuto in gestione diretta del Comune, anche perché non per una tradizione, anche perché credo che da un punto di vista qualitativo riesca a mantenere anche un livello qualitativo significativo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Strada, prego, ha 10 minuti.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Alcuni degli intereventi che mi hanno preceduto hanno già posto l'accento su alcuni dei temi che volevo portare nel tempo che mi è lasciato a disposizione, in particolare su quelli che sono gli aspetti di predeterminazione di questo bilancio; un quadro condizionato non certo da ora, non certo da quest'anno soltanto, non certo solo da quest'ultima Finanziaria, anche se ora effettivamente sembrano accelerarsi determinati processi, determinati percorsi. Sapete, credo tutti, quanto il punto dolente del rapporto di Rifondazione con la stessa sinistra moderata, col centro-sinistra, è stato per esempio quello della progressiva cessione di sovranità pubblica, della celebrazione delle più varie forme di gestione negoziata, di scelte territoriali, della riduzione dell'intervento pubblico, anche nel campo dei servizi sociali, dove talvolta il privato sociale è vissuto come

elemento di sostituzione piuttosto che di arricchimento dell'intervento pubblico stesso, quindi dei punti critici che ci hanno visto anche dissociarci da scelte che in passato hanno preso altri Governi diversi da quello che abbiamo. Ma proprio perché certamente non viviamo su un'isola, in senso metaforico, è importante evidenziare quelli che sono alcuni nodi che caratterizzano anche la nostra città, e il segno lasciato dai processi di trasformazione economica è forte anche qui a Saronno, e si manifesta in vari modi: da un lato con le questioni del lavoro, sicuramente, come accennava poco fa anche Pozzi; l'aumento del lavoro precario ha una tendenza generalizzata anche sul nostro territorio, ed i comportamenti irregolari e diffusi dei quali gli immigrati stessi sono spesso le prime vittime, sono altrettanto presenti. Questo, unito anche ad un aumento dei ritmi, a condizioni di insicurezza anche nel posto di lavoro, non solo inteso come continuità nel lavoro, ma anche proprio con le implicazioni che riguardano gli infortuni, in particolare nell'edilizia; ci mancherebbe altro che non si faccia niente in questo campo, però senz'altro gli interventi sono tuttora insufficienti su questo fronte. Ci sono poi altri segni di insofferenza, e sono quelli per esempio legati all'emergere di nuove forme di marginalità e frammentazione sociale: mi hanno colpito recentemente sulla stampa notizie che riguardavano il numero dei suicidi nella nostra zona, e solo di quelli effettivamente documentati, poi i tentativi, si diceva ce ne sono stati altri che non passano sulle prime pagine dei giornali, fortunatamente perché non vanno in porto, comunque sono un segno anche questo, per quanto piccolo, dico fortunatamente di un disagio diffuso importante, di cui bisogna tener conto, non solo, ripeto, legato al vivere all'interno della nostra città, ma anche sicuramente a questo; ci sono processi di segregazione spaziale e di controllo che rischiano di pregiudicare il diritto alla città, mi riferisco ai progetti che anche quest'Amministrazione vuole mettere in campo per quanto riguarda la tele-sorveglianza del territorio, per il momento non abbiamo notizia, ma sappiamo che si lavora anche in questa direzione. Ci sono d'altra parte, e ce ne rendiamo conto costantemente, anche in questa sala, tendenze all'affermarsi di culture in qualche modo populiste orientate al localismo, l'egoismo proprietario, culture che in qualche modo vanno verso derive talvolta apertamente razziste. Questo è il quadro complessivo all'interno del quale ci muoviamo, un quadro dicevo condizionato anche dalle scelte economiche, decise per esempio con l'ultima Finanziaria dal Governo stesso, scelte sulle quali si sono espressi anche altri Consiglieri, che credo non sia il caso di ricordare ulteriormente, scelte che comunque condizionano le capacità di spesa del Comune. Quindi il quadro complessivo è quello che dicevo prima, di una città complessivamente sofferente e spaesata, all'interno di

questa città chiaramente sono necessari interventi in campo sociale, anche in campo economico, perché la sofferenza sta anche sul terreno economico. Da questo punto di vista la tanto sbandierata riduzione generalizzata delle tasse, promessa dalla Giunta Gilli fin dall'anno scorso, in realtà poi sostanzialmente non c'è stata, e tanto meno c'è stato un processo di ripartizione con la riduzione della pressione sui redditi più bassi e l'incremento su quelli più alti perché alcuni dei provvedimenti, come capita anche a livello più generale e nazionale, spesse volte se non sono demagogici sono comunque assolutamente irrigori, e mi sembra che sia anche scritto da qualche parte nella stessa relazione o nella presentazione di questo bilancio, cioè sono vantaggi assolutamente ridotti rispetto a quelle che sono le necessità; anche sul fronte fiscale viene presentato tra l'altro nel foglio allegato a Saronno Sette, lo sportello certo, un grande vantaggio, ma allo sportello si va per pagare, e quindi ci vuole anche un bel coraggio a presentarlo, certo un vantaggio dal punto di vista organizzativo, ma non va ad incidere su quelli che sono i livelli di reddito, va a favorire sostanzialmente i pagamenti. Una questione importante, visto che il tempo corre, sulla quale non intendo lasciar perdere è la questione relativa alla tematica delle risorse, quindi alle tematiche ambientali, perché poi di fatto tra le sofferenze dobbiamo fare i conti anche, e ce ne siamo accorti di recente, con i blocchi di traffico, anche con queste questioni; per cui i terreni sono vari e che tira una brutta aria lo sappiamo, per cui gli aspetti legati all'inquinamento dell'aria sono sicuramente quelli che più ci hanno colpito di recente, ma non sono i soli. In particolare mi voglio soffermare su quelle sono le questioni legate al problema dell'acqua, la gestione dell'acqua, e allora mi viene da domandare: ma in base ai consumi attuali, dato che abbiamo vissuto anche l'anno scorso dei problemi legati alla qualità dell'acqua che beviamo e alla riduzione per un certo periodo di quella che era erogata dall'acquedotto, in base ai consumi attuali domestici e industriali è possibile stabilire per quanto tempo siamo in grado di assicurare delle scorte? Dico questo perché? Perché spesse volte ci troviamo a parlare qui di interventi edilizi, di nuovi interventi che vengono approvati a stragrande maggioranza, pur con obiezioni di pochi, e mi domando: ma l'aumento di popolazione in questa città di 11 chilometri quadrati determina naturalmente anche un aumento dei consumi di queste risorse, e non solo di risorse elettriche, energetiche in senso più generale, ma pensando dell'acqua, dico, ma nella redazione dei piani urbanistici si tiene conto di questa scarsa risorsa e dei problemi che in futuro ci potremmo trovare proprio sul nostro territorio con l'aumento della popolazione e la qualità e non certo in crescita, anzi probabilmente in difetto di quelle che sono le risorse tipo per esempio l'acqua?

Ecco, questa è una domanda importante. E poi mi domando se non si stia, da questo punto di vista, pensando anche ad un uso di acqua non potabile per fini industriali, perché questo sicuramente è uno spreco inaccettabile. Restano altre questioni legate alle risorse, per quanto riguarda l'aria c'è la questione dell'elettrosmog, l'abbiamo discusso anche di recente in questo Consiglio; resta ancora, è stata respinta una mozione presentata da noi su questo terreno, crediamo che un regolamento, e lo ribadiamo ancora in questa sede, un regolamento su questa questione sia necessario e tuttora invece è rimasta la questione scoperta. Sulla questione del rumore sappiamo che ci sono delle analisi, dei compiti che sono stati affidati per interventi futuri, ci auguriamo che anche in questo campo si possa avere delle risposte convincenti in futuro. Sulla questione dei rifiuti ci siamo fermati anche qui già tante altre volte, è una questione fondamentale, credo che tra rifiuti e questione dell'acqua il rischio è quello che nel futuro si possano avere, purtroppo bollette davvero esagerate, soprattutto parlo anche dell'acqua, e torno sulla questione, perché mi sembra di aver letto proprio in una delle delibere che si vanno a discutere questa sera di prossimi aumenti per quanto riguarda i costi di depurazione in particolare, e di smaltimento. Credo, mancano 10 secondi, purtroppo qui c'è da fare le corse, ci sarebbero anche altre questioni sulle quali mi sarebbe piaciuto soffermarmi. Senz'altro il nostro impegno sarà perché questa città, che ho definito in precedenza sofficiente, spaesata, mi verrebbe anche da dire, sotto alcuni aspetti, e sotto altri aspetti asociale, possa quanto meno riguadagnare strada. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Porro, prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

A me spiace francamente dovermi rimettere nei panni dell'ostacolista di una volta quando facevo i 400 a ostacoli perché purtroppo anche per parlare del bilancio bisogna continuare ad essere degli atleti. Al di là della battuta, altri hanno già espresso in maniera molto convincente le nostre perplessità, per cui cercherò nel poco tempo che mi rimane di puntualizzare alcuni aspetti di cui ho preso nota. Primo punto, problema dell'ospedale: il programma elettorale del Sindaco Gilli, dell'allora candidato poi diventato Sindaco, prevedeva ampiamente un interessamento da parte di questa Amministrazione delle sorti del nostro ospedale. Sappiamo che in questi anni ci sono stati diversi incontri tra i Sindaci, o i delegati dei Sindaci, tra di loro e con i responsabili dell'Azienda di Busto, Saronno e Tradate, si sono

discussi piani strategici, si sono affrontati tanti problemi. A questo punto, al di là delle posizioni dei Sindacati o altro una domanda molto chiara che faccio all'Assessore: nella sua relazione non c'è alcuna riga riguardo l'interessamento nei confronti dell'ospedale, anche se era uno dei punti strategici di questa Amministrazione. Un secondo punto riguarda la struttura per gli anziani di via Volpi: anche qui, nella relazione, pur se sappiamo che ci sono state, e ci sono tuttora delle difficoltà, la scorsa settimana si è insediato ed ha tenuto la prima riunione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione che gestirà la struttura, sappiamo che ci sono stati degli ostacoli, nella relazione però non si parla di una data certa di apertura, probabilmente non saremo in grado né voi della maggioranza né noi dell'opposizione di poter dare una risposta a questo, ma mi sembra abbastanza grave che dopo che un anno fa, proprio in questa sede l'Assessore Gianetti, rispondendo ad una nostra interpellanza dichiarava che l'apertura sarebbe avvenuta al più tardi nel settembre del 2001; poi ci sono stati degli ostacoli burocratici, ma sappiamo che ormai è passato ampiamente il termine che Gianetti si era prefisso. Come se ciò non bastasse, la stessa relazione di quest'anno dichiara che sono previsti a bilancio i fondi per la compartecipazione del Comune alle spese di degenza di soli 5 concittadini anziani, cioè il Comune di Saronno si accollerà le spese per 5 anziani saronnesi per la degenza. A questo punto calcolando che i posti disponibili per Saronno sono 65, che gli anziani attualmente ricoverati nelle diverse strutture con retta parziale a carico del Comune sono 40, se ne deducono due cose: o l'apertura è prevista per la fine del 2002 oppure l'Amministrazione non intende farsi carico di altre necessità rispetto a quelle attuali. In altre parole per coprire i costi si vedrà di inserire soltanto ospiti solventi, cioè che siano in grado di pagare. Sempre per quanto riguarda la struttura per gli anziani, volevo chiedere se ci sono delle intenzioni riguardo i malati di alzheimer o comunque i malati affetti da demenza senile, una domanda che pongo all'Assessore Cairati; in provincia di Varese sappiamo, e questi sono dati pubblici, purtroppo persone affette da demenza senile nel numero che varia da 5.000 a 8.000 e che sono in aumento, comprendendo anche i malati non soltanto di demenza ma anche di demenza tipo alzheimer. Si diceva tempo fa che sarebbe stato previsto all'interno della struttura per gli anziani un nucleo per questi ammalati, chiedo la conferma. Vado a concludere, perché ormai sono in dirittura d'arrivo: piazza Cadorna, e quindi in riferimento alla viabilità, si parla "saranno posti in essere gli indirizzi progettuali proposti dal piano urbano del traffico che contemplano, tra l'altro, il riassetto del capolinea di interscambio ferro-gomma", volevo che chiariste che cosa vuol dire, che intenzioni avete per questo. L'ultima cosa se è stato

chiesto al Consiglio Municipale dei ragazzi di fornirvi qualche proposta, un progetto, un programma da parte loro che voi avete preso in considerazione e di conseguenza inserito nel bilancio. Ho chiuso, grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo passare alle risposte. Un attimo, c'è un intervento del Consigliere Beneggi.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

... (fine cassetta) ... alcuni degli aspetti che in questo bilancio noi riteniamo di maggior valore, di maggior significato. Con un po' di malcelata ironia ho sentito parlare di cure della città, quasi che questa Amministrazione avesse in animo di abbellire questa città, di agghindarla in modo migliore, magari per attrarre simpatie un po' semplici. Invece a me sembra che, accanto ad un abbellimento che rende la casa di tutti i saronnesi più bella, più gradevole da girare e da vivere, mi sembra che ci siano in atto anche delle cure sostanziali, laddove il bilancio va a parlare di ingenti risorse spese per la messa a norma di parecchie strutture, laddove si va a parlare di costruzione di rotatorie e quant'altro, quindi con una sostanziale attenzione alla tutela ambientale della nostra città, non mi sembra che si parli di agghindamento della città, di abbellimento solo e soltanto formale. Vedo un aumento ed un potenziamento di numerosi servizi, e qua mi si permetta una piccola digressione di parte andando a sottolineare il miglioramento nel servizio di igiene pubblica e di nettezza urbana che il nuovo appalto sicuramente apporterà ai saronnesi, e qua ci tengo a sottolineare con un po' di vis polemica, senza alcun aggravio per il cittadino saronnese, che avrà sicuramente un servizio sicuramente molto migliore e più moderno rispetto al passato. Traffico ed inquinamento, anche qua bisognerebbe parlare con le cifre quelle vere in mano e non quelle presunte o quelle volute o quelle, come un nostro ex collega chiamava, dati olfattori o da papilla gustativa del Sindaco o di chiunque altro. L'inquinamento nel centro di Saronno sta diminuendo, fortunatamente; abbiamo in mano dei dati che si riferiscono alla zona più inquinata della nostra città, e di questi dati non si trova uno storico, alludo a Via Caduti della Liberazione, che parlano di una notevole riduzione dell'inquinamento, che peraltro anche in precedenza era ai limiti superiori della norma sforando qualche volta, ora non sfora più ed è in riduzione. Se poi non si conoscono le cose e si parla dell'inquinamento da PM 10, purtroppo l'Amministrazione Comunale sull'inquinamento da PM 10 non

può far nulla, se non inserita in un circuito più ampio regionale, perché il PM 10 non è legato ad un inquinamento locale, ma si muove in un'area di rischio. Tutela, la tutela dei nostri cittadini: il nostro Assessorato per i servizi alla persona non è mai stato avaro, da sempre, storicamente, Saronno spende parecchie risorse per i più deboli, e mi sembra che questa Amministrazione anche con questo bilancio continui lungo questa strada, e mi sembra di leggere un'attenzione, un potenziamento notevole dei servizi nei confronti del disagio giovanile; alludo al disagio giovanile nostrano, così come alludo al disagio giovanile dei ragazzi non italiani. Io credo che sia un segno di grossa civiltà da parte dell'Amministrazione avere un'attenzione anche, e in alcuni casi soprattutto nei confronti di chi italiano non è, forse perché ancor più bisognoso di chi italiano è. Vedo poi una politica di sostegno nei confronti della famiglia che si va a concretizzare in maniera sempre più palese, le famiglie d'appoggio, i servizi diurni gratuiti o a costi convenzionati, gli affidi familiari, il sostegno alle adozioni. Ecco, tutti questi spazi che vengono salvaguardati e potenziati mi sembra vadano a dare un segnale culturale e non meramente economico di questo bilancio. A livello di cultura, di attenzione alla cultura a suo tempo vi fu una breve polemica, perché il comune non si faceva, l'Amministrazione non si faceva promotrice in sé di gesti culturali ed iniziative culturali. La mia opinione fu a suo tempo "meno male", meno male che l'impegno, i costi, il sostegno che il Comune dà, lo dà non a iniziative sue ma ad iniziative del territorio, promovendo e sostenendo, cioè apprendo alla partecipazione. Vado a concludere: non sono in grado di esprimere giudizi politici generali sull'azione del Governo Nazionale, non sono in grado di trasferire una riflessione che dovrebbe essere cittadina sui massimi sistemi, d'altra parte oggi noi stavamo parlando del bilancio del Comune di Saronno, quindi del tutto inadeguato mi sembrava il riferimento ad ambiti che non riguardano questa Amministrazione. Questa Amministrazione a nostro parere sta attuando in maniera diligente, con i piedi per terra e il cuore forse un po' più in alto i suoi programmi, e lo vediamo in tutti i punti che ho citato e in quanti altri punti non sono stato in grado di citare per poca capacità mia e per il tempo breve. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Altri interventi? Prego Consigliere De Marco, sempre come capogruppo? 10 minuti se parli come capogruppo.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Molto meno di 10 minuti, anche perché chi mi ha preceduto, cioè Beneggi ha già compiutamente e ampiamente illustrato buona parte ed il senso anche dell'intervento che mi riguarda. Abbiamo ascoltato con molto interesse gli interventi che sono venuti da parte del centro-sinistra, io francamente non condivido il giudizio di estrema preoccupazione e le tinte fosche con cui ha esordito il Consigliere Gilardoni, però probabilmente vivo in un'altra città. Ho anche apprezzato il parallelismo tra la Finanziaria del Governo centrale e l'applicazione in questo bilancio di tale manovra, non l'ho molto percepita, non so cosa abbiano percepito i cittadini, magari saranno stati più comprensivi e bravi di me in questo senso. Quello che però so, è secondo me va detto in termini molto semplici, che noi manteniamo sostanzialmente gli stessi servizi sociali, ecco, diciamolo proprio semplice semplice, e la stessa politica culturale, nel senso precisato da Beneggi, una politica di incentivo alle iniziative provenienti dalla società civile e non smantelliamo quello che è il welfare, diciamo così, non smantelliamo quella che è l'attenzione ai servizi alla persona, ai ceti più bisognosi. In questo bilancio leggiamo tutta una serie di iniziative portate avanti insieme dai due Assessorati, di grande attenzione alle fasce più deboli e sensibili della popolazione, di prevenzione nei confronti del disagio giovanile, ad esempio; il progetto radici, e tante altre iniziative che non sto qui ad elencare, cui faceva riferimento anche Beneggi, che danno il senso e il segno di una politica di grande attenzione, di una politica culturale e di iniziativa sociale e di un governo di questi bisogni importante, che in un bilancio di previsione ci fa piacere constatare, in un bilancio di previsione anche corposo nell'ambito di questi servizi. Altro elemento qualificante, io non toccherò tutti i punti toccati prima da Beneggi, altro elemento qualificante, sul quale però si gioca una buona fetta, io direi qualitativa della politica fiscale, è la riduzione del 3 per mille dell'aliquota ICI; ora, in termini assoluti, probabilmente la riduzione non va ad incidere molto sul bilancio delle famiglie, però è un segno qualitativo che si colloca all'interno di un percorso iniziato precedentemente con la riduzione dal 5,1 al 4,6 dell'aliquota ICI sulla prima casa, del 10%, qua riduciamo ancora di un 7%. Poi vedremo anche il discorso, ci spiegheranno anche il discorso dell'aumento della pressione tributaria, perché anche quello non l'ho molto inteso. Quello che so però, è che se una famiglia saronnese fa i conti, una famiglia saronnese intendo il contribuente saronnese che paga l'ICI sulla prima casa, scopre a conti fatti che il 3 per mille vuol dire 30 mila lire in meno nel bilancio familiare; sarà anche una cifra irrisoria,

però chi la definisce irrisoria magari mi spiegherà poi perché è tale. È una manovra questa sull'ICI che da un segno qualitativo di una politica amministrativa importante. Come giustamente ricordava l'Assessore Renoldi, l'acquisto di una casa è il frutto spesso e volentieri di sacrifici di un'intera vita, per cui andare a prelevare un tributo di natura patrimoniale perché colpisce un immobile che è lì, con l'aliquota ICI, vuol dire sostanzialmente prelevare, sulla casa dove uno dimora, un tributo che è frutto non solo di sacrifici, ma che è frutto di reddito risparmiato, non consumato, è reddito, come già forse ho detto in un altro intervento sempre in merito a questa riduzione, che ha già scontato l'imposta personale. Quindi sostanzialmente è accettabile il prelievo in termini patrimoniali su un reddito risparmiato, se questo prelievo va a contenersi, ad attestarsi su livelli minimi, perché la prima casa altro non è che la trasformazione in abitazione di risparmi già tassati alla fonte, all'atto della sua produzione, cioè la prima casa non è altro che questo, per cui se uno nell'arco della sua vita risparmia, non consuma, in una parola meno tecnica fa dei sacrifici, e poi il prelievo su questo risparmio che già ha subito una tassazione con l'attuale IRPEF, viene ulteriormente incrementato, inasprito, con l'imposta, con l'imposizione locale, è un prelievo su un risparmio già doppiamente così tassato, il che non è giusto. Ecco perché l'incidenza qualitativa di questa manovra è importante; sulla qualità, sul numero e sul valore assoluto si possono fare tutti i ragionamenti del mondo, io però sfido chiunque a contrastare questo tipo di ragionamento. Sulla valenza qualitativa di questa riduzione secondo noi c'è poco da osservare, è una riduzione importante, importantissima, di grande livello.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono altri interventi? Passiamo quindi alle risposte degli Assessori. Vuole iniziare l'Assessore Morganti? Prego.

SIG.RA MORGANTI MARINELLA (Assessore Affari Interni)

Consigliere Busnelli, lei aveva chiesto qualcosa sulla Protezione Civile: devo dire che è stato costituito recentemente un gruppo di Protezione Civile comunale, siamo passati quindi a contattare le varie Associazioni per allargare il volontariato, quando ci saranno nuovi sviluppi sarà mia premura avvisare tutto il Consiglio Comunale. Per quanto riguarda invece l'abusivismo, devo dire che controlli avvengo-

no ultimamente sia al mercoledì che durante il mercatino mensile.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. La parola all'Assessore Gianetti.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Al Consigliere Busnelli della Lega, i marciapiedi di via Marconi, sono alti i marciapiedi, non è che sono alto il marciapiede, è bassa la strada, cioè è stata fatta la strada, mancano ancora i 4 centimetri di tuenante e i 3 centimetri di tappetino. Proprio stamattina hanno cominciato a mettere, si è dovuto fare assestarsi la strada tutto l'inverno, adesso mettiamo i 4 centimetri di tuenante, e poi al mese di giugno metteremo il tappetino, poi per quanto riguarda la viabilità parlerà il collega Fabio Mitrano. Per quanto riguarda l'amianto invece, ce n'è pochissimo, però il poco che c'è l'abbiamo già tolto, dove logicamente andiamo a mettere mano, il Milite Ignoto, il Cimitero, alla Biffi, qualcuno ha cercato di fare anche il furbo, quindi su quello non si transige, e si è molto perspicaci per vedere di toglierlo il più possibile. Per quanto le luci accese sono d'accordo, perché una delle mie teorie è che risparmiando il 10% delle spese correnti su un bilancio del Comune si risparmia qualche miliardo, quindi luce, acqua, gas eccetera eccetera; le luci sono accese perché c'è un sistema completamente diverso dove non si possono spegnere le luci ad intermittenza, purtroppo è stato fatto così, logicamente però il sabato vedi le luci accese al piano terreno ma non al primo piano che è spento. Annuncio allora che stiamo preparando, ed è già a buon punto, quello che sarà il rifacimento completo dell'aria condizionata del Comune e della parte elettrica anche, per una spesa che supererà i 2 miliardi, dove ci sarà un ambiente di aerazione molto diverso ed anche le luci verranno cambiate, con interruttore locale per locale no, però vedremo di fare il possibile. In quanto invece alle barriere architettoniche, c'è già pronto un progetto che se viene glie lo farò vedere, va in Giunta domani combinazione, dove si ristruttura e si fa in modo anche che l'URP, dove ci sono dei dipendenti che sono alla mercé del vento, del freddo eccetera, saranno messi a posto. L'amico Gilardoni invece parlava dei "se", con i se si fa poco o niente, parlava dell'inquinamento, ha già risposto Beneggi, dico solo che dal 34 si è passati al 9 alla rotonda di Carcano e questo l'ha fatto non il sottoscritto o qualche altro, l'ha fatto un ingegnere incaricato da voi e che noi abbiamo mantenuto, e c'è la relazione, da 34 CO si è passati al 9 sulla Carcano. Per quanto riguarda l'Università parlerà qualcun altro, vorrei solo far sapere che i ragazzi del Li-

ceo Classico sono 753, 500 non sono di Saronno; ben vengano, noi abbiamo una predisposizione comprensoriale, però voglio far capire che i 6 miliardi che paghiamo li pagano i cittadini saronnesi, questo è giusto far sapere alla gente, anzi, c'è qualcuno che è amico di Pozzi, un professore molto anziano che mi ha detto parlando, mi diceva appunto che, esatto, quindi è meglio far sapere che quello che conta, siccome fanno tanto folklore, qualcuno perché magari per 1 ora è rimasto senza riscaldamento, ha fatto le marce col Masiello di turno eccetera, vabbé. Per quanto riguarda invece Guaglianone e l'ambiente, voglio solo dire che stiamo spendendo in manutenzione solo per le scuole, per quanto riguarda l'adeguamento elettrico, la 626, non dico centinaia di milioni, qualche miliardo, in tutte le scuole di Saronno. Poi quel che diceva il Consigliere Strada, è dal '77 che io dicevo che l'acqua non è un bene infinito e che bisogna stare attenti, però di acqua a Saronno c'è né, basta andare a fare i pozzi, mi dicevano i tecnici, basta andare ad una certa profondità, superando i 180 metri e di acqua c'è fino a quando se ne vuole e di ottima qualità. Un'altra cosa, per quanto riguarda l'acqua, basta fare il PEEP di Cascina Ferrara con i tubi ancora di quando c'era una casa in un terreno, oggi si sono 100 appartamenti, è chiaro che l'acqua fa fatica ad arrivare, quindi adesso non solo stiamo facendo le strade, ma cercheremo anche di portare l'acqua; sarà fatto il pozzo nuovo, oltretutto anche le acque meteoriche andremo a vedere di portarle non tutte in fogna, ma di fare dei pozzi perdenti per fare in modo che l'acqua meteorica vada in questi pozzi perdenti. Per quanto riguarda il rumore c'è già un'altra relazione fatta da un certo professore, non voglio neanche dire il nome, che sta facendo degli studi, e saremo anche in grado di dire quanta rumorosità c'è a Saronno, io dico c'è n'è parecchia, vedremo anche di porre rimedio anche in quel senso. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Assessore Mitrano, prego.

SIG. MITRANO FABIO (Assessore alla Viabilità)

Alcune domande che erano state poste, magari in maniera indiretta. Sia il Consigliere Busnelli che il Consigliere Gillardoni, hanno parlato della questione dei parcheggi, uno ha detto che i parcheggi sono vuoti, un altro ha detto invece che i parcheggi sono pieni. Bisogna vedere un attimino, a me risulta che mancano però, se io vedo che quelli già esistenti sono vuoti mi pongo altre questioni, questo è fuori discussione; di conseguenza parcheggi multipiano per il momento, insieme all'Assessore De Wolf, vedremo se si ha necessità di realizzarne oppure di vedere di sfruttare al mas-

simo quelli già esistenti. Per quanto riguarda il PM 10, adesso non so se il Consigliere delegato all'ambiente Beneggi ha già spiegato: la Regione Lombardia, e più per la precisione l'ARPA dovrebbe posizionare una nuova centralina proprio nel territorio di Saronno, in modo tale da rilevare queste polveri; avrebbe già dovuto farlo, però per quanto ne so non sono ancora intervenuti sul nostro territorio. Poi invece qui volevo chiedere io al Consigliere Pozzi, è intervenuto chiedendomi delucidazioni sul piano triennale dei servizi, o meglio ha specificato che la Provincia di Varese non ha ancora definito qualcosa, mi scusi ma non ho ben capito la domanda sul piano triennale dei servizi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

La richiesta era sostanzialmente di capire il percorso, anche perché non chiedo che se ne parli adesso, ma il percorso che il Comune intende fare rispetto al prossimo bando di gara che ci sarà tra x tempo, come attrezzarsi, tenendo conto, lo metto come premessa, come già di pregiudizio, se vogliamo, che in quel piano a noi risulta che ci sono degli elementi negativi che potranno ostacolare un buon risultato nel piano futuro, era un po' questa già una valutazione.

SIG. MITRANO FABIO (Assessore alla Viabilità)

Allora Consigliere Pozzi, nel mese di ottobre io mi sono recato in Provincia di Varese, sia io che il Sindaco di Gallarate e l'Assessore alla viabilità del Comune di Busto, in Provincia di Varese per sottoscrivere un protocollo d'intesa; sia noi che il Comune di Gallarate ha deciso, insieme alla Provincia di Varese, di far svolgere la gara, per quanto riguarda il trasporto pubblico urbano, chiamiamola maxi gara d'appalto, che svolgerà la Provincia. Lei sa benissimo che la legge 22 del '98 da disposizioni che le Province inizino a gestire il servizio di trasporto pubblico dal 1° gennaio del 2003: con la Provincia abbiamo raggiunto questo accordo, le gare per la gestione del trasporto pubblico urbano di Saronno e Gallarate entreranno nel maxi appalto provinciale, quindi con una - ovviamente ci auguriamo - riduzione dei costi attuali e per di più con la Provincia di Varese abbiamo ottenuto il riconoscimento di ulteriori 160 milioni, lo dico in lire, perché la conversione in euro non l'ho ancora fatta, 81 mila euro, in più rispetto allo storico attuale. Questo è quello che abbiamo ottenuto con la Provincia di Varese, per cui abbiamo già fornito tutti i dati, tutti i tracciati, tutto quanto la Provincia necessitava per poter svolgere, predisporre la gara d'appalto, mantenendo il sistema di rendez-vous. È chiaro che una volta predisposta la gara ed espletata la gara, la gestione materiale del servizio rimarrà al Comune e quindi sarà lo stesso

Comune a dare eventualmente le indicazioni se dovessimo modificare dei percorsi, dei tragitti. Tenga presente che l'intenzione della Provincia ed anche quella del Comune di Saronno è quella di riuscire ad arrivare ad una specie di integrazione tariffaria fra il trasporto urbano ed il trasporto extra urbano. Vorrei integrare questo dicendovi che proprio giovedì di settimana l'altra mi sono recato in Regione perché le Ferrovie Nord, insieme alla Regione Lombardia ha intenzione di aprire la tratta Saronno-Seregno, e le Ferrovie Nord hanno dato come data di ripresa dell'esercizio, quindi terminati i lavori e quant'altro, luglio 2005, se voi volete vedere in Comune sono già arrivati i progetti di modifica della linea Saronno-Seregno.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Cairati, prego.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Ringrazio il Consiglio Comunale per l'attenzione con la quale si sono voluti guardare nel merito le linee operative dei servizi alla persona e alla salute, e soprattutto ringrazio anche per questa serie di interventi che davvero hanno voluto entrare nel merito di alcune questioni che mi sembrano importanti per poter un attimino chiarire al Consiglio Comunale alcune specificità, ma soprattutto anche ai cittadini che sono presenti e che ci ascoltano. Andrò in ordine partendo dal basso perché è un momentino un po' più semplice. Qualcuno mi ha chiesto, o qualcuno ha parlato di alzheimer: sicuramente l'alzheimer è un aspetto, è una malattia, una patologia estremamente grave ed estremamente diffusa, in modo particolare i medici di famiglia, che frequentano le case, sono i più consapevoli del livello di emergenza che esista su questa patologia. Purtroppo l'aspetto sanitario, che peraltro non è di nostra competenza, è comunque presidiato sia in termini farmacologici che tendono a rallentare, ma nient'altro di meglio c'è, e c'è una buona diagnostica tutto sommato che permette oggi come oggi di anticipare questo tipo di patologia. Quello che ci riguarda invece è l'aspetto sociale perché forse pochi avranno avuto modo, al di là degli addetti ai lavori, di conoscere che il vero dramma è un dramma sociale perché si scatena tutto sulla famiglia che ha da occuparsi del proprio congiunto colpito da alzheimer, e questo, essendo la famiglia davvero ci dice quanto sia all'interno della nostra comunità, presente, necessario, cominciare a pensare anche in termini di bisogni al soddisfacimento di questa che comunque è definita a livello regionale una delle emergenze prioritarie. Sicuramente la struttura, che dopo 15 anni, perché ricordo che questa struttura per non autosufficienti ha mosso

i primi passi circa 15 anni fa, quindi in un primo momento abbiamo pensato, in corso d'opera, quanto fosse possibile immaginare all'interno di questa nuova realizzazione, almeno una prima risposta inserendo un nucleo alzheimer. Dottor Porro, tutti gli sforzi in sede opportuna sono stati fatti per vedere se il progetto era quanto meno modificabile in questo senso, purtroppo un progetto pensato forse quando l'alzheimer non aveva queste punte estreme non era più piegabile a questo bisogno; però le posso assicurare che si è fatto di tutto per valutare almeno questa possibilità. Questo non significa che questa Amministrazione non prenderà in considerazione, da qui alla sua scadenza di mandato elettorale, anche questo aspetto. Per quanto concerne la struttura di via Volpi, due cose: i termini di apertura che lei citava l'anno scorso, in effetti hanno subito poi dei ritardi perché il progetto, probabilmente, non aveva considerato gli spazi idonei per gli uffici, un minimo, per la presidenza, per gli uffici di coloro che devono svolgere le funzioni impiegatizie, tant'è che si è provveduto, proprio è uno dei motivi che ha allungato i termini, si è provveduto a chiudere una parte di portico, perché c'era tanto porticato, ed a edificare, mi pare un centinaio di metri quadrati o poco più, per destinarli a queste funzioni. Anche questo tipo di intervento in corso d'opera evidentemente ha ritardato la chiusura del cantiere, che a sua volta ha ritardato tutta l'acquisizione di quella documentazione utile per essere poi consegnata all'ASL in ordine provinciale per poter poi passare alla richiesta di funzionamento, quindi questo è uno degli aspetti che ha fatto perdere un po' di tempo. Per quanto concerne la richiesta delle 5 persone che vengono inserite, le ricordo che questo tipo di inserimento sarà a nuclei; la casa è strutturata in 6 nuclei di 16 persone e un nucleo di 12, quindi abbiamo ipotizzato, all'interno dell'ordine dei lavori, che non fosse possibile aprire la casa e mettere dentro 108 persone, tenendo conto che si sta aprendo questa residenza, quindi c'è tutto un processo di accoglienza, entrano anche lavoratori nuovi, devono imparare a conoscere gli ospiti, c'è tutta una procedura su cui non mi dilungo. Quindi immaginare l'apertura di un nucleo per volta è abbastanza razionale, tenendo conto che è una struttura consortile, e quindi sono 7 Comuni; è vero che noi abbiamo quota parte maggiore, però è opportuno pensare che sui 16 per ogni nucleo ci sarà sicuramente anche qualche ospite degli altri Comuni, primo. Secondo, per la quota parte che competrà, quindi in subordine al nostro territorio, al nostro Comune, noi abbiamo ipotizzato 5, ma non è quello, poi in sede opportuna, una variazione di bilancio, perché lei come sa noi non su tutti noi interveniamo, quindi non tutti i ricoveri sono ricoveri sui quali il Comune è chiamato ad intervenire, quindi questa era la motivazione del 5. Per quanto concerne l'assistenza domiciliare, di cui si parlava

nella relazione del Consigliere Arnaboldi, in effetti l'assistenza domiciliare continua, l'appalto è stato rinnovato, certo con un aggravio di costi, un aggravio di costi in relazione ad alcuni fatti. Sicuramente lei mi chiedeva di una persona, c'era un ultimo dipendente comunale che ha chiesto di passare a lavorare all'interno della Cooperativa, quindi è stato accolto questo desiderio; tenga conto che nel rivedere l'appalto si è passati, vado a memoria, dalle 11 mila ore dell'appalto precedente che era omnicomprensivo, alle 8/9 mila ore, che come lei precisava, sono ore completamente all'utente. Questo ha spostato i termini della questione ed ovviamente del prezzo; tenga conto che prima si ragionava su un costo orario di 23.000 lire, adesso invece si è chiuso questo appalto con un costo orario di 32/33 mila lire, perché? Perché evidentemente in questi anni noi stavamo operando sulla scorta di un vecchio appalto che non era più economico, e comunque il fatto che non fosse più economico aveva una ricaduta anche non di qualità sul servizio che stavamo dando, primo; il fatto che non fosse economico è rappresentato anche dalla volontà che la società che stava gestendo l'appalto precedente non si è nemmeno presentata alla gara; i 40 o 41 milioni di cui lei parla sono legati ad un coordinamento che prima era totalmente a carico del personale comunale, però sulle norme vigenti non si può affidare a terzi un incarico e coordinare il lavoro di terzi, perché a questo punto è un reato di intermediazione di manodopera, e questo è fatto divieto. Quindi nel momento in cui si doveva riprendere questo nuovo appalto diventava urgente riprenderlo proprio perché i termini del vecchio appalto non erano più coerenti e con le norme e con i valori espressi che poi avevano una ricaduta di qualità. Per quanto concerne invece quel servizio, il SADAI, è un servizio dove noi operiamo in maniera integrata con l'ASL; qui è vero, noi lo abbiamo in convenzione con l'ASL, trasferiamo 50 milioni all'ASL perché ci faccia la parte sanitaria; la nostra parte funziona perché molto spesso l'utente, in questo caso il paziente, viene "girato" per le nostre competenze, cessata l'emergenza sanitaria, noi lo prendiamo in carico come assistenza domiciliare, solamente che purtroppo l'esigenza sanitaria non la misuriamo noi, anche se mi risulta che in qualche caso eccezionalmente la parte di fisioterapia o la parte propriamente infermieristica, è stata portata fino ai 2 mesi, però risulta anche a me che molto spesso con i 15 giorni cessa. Qui più che fare un'informativa all'ASL di raccomandazione, purtroppo l'Ente locale non ha strumenti per intervenire, se non in questi termini. Per quanto concerne il SIL, in questo caso che adesso dovrebbe essere NIL, e quindi l'inserimento lavorativo, noi utilizziamo più psicologi, come lei ha detto, proprio perché molto spesso gli psicologi che noi utilizziamo specificatamente per le competenze che hanno, quindi sui minori per i minori, sui maggio-

renni per i maggiorenni, per la famiglia devono avere una valenza familiare, per gli anziani devono avere un aspetto diciamo geriatrico da questo punto di vista, e quindi proprio per poter utilizzare psicologi che sono compatibili tra di loro con la materia che devono trattare cerchiamo di ridurli. Certo, molto spesso non dialogano tra di loro, tra i vari servizi, ma soprattutto quando sono diverse figure professionali, lei citava lo psicologo del SERT con lo psicologo del Comune; purtroppo sono liberi professionisti, noi cerchiamo di farli coordinare, sono previste anche ore di coordinamento dove loro si scambiano le notizie, purtroppo però quando abbiamo a che fare con altre organizzazioni territoriali devo dire che la ricaduta in termini qualitativi e di attenzione non è certo quella a cui siamo abituati in questa città. Al dottor Porro per l'ospedale ricordava il programma, a questo punto della coalizione di centro-destra, certo non può trovare tracce che sono attinenti all'ospedale, perché è una delega senza portafoglio e queste sono relazioni di bilancio e quindi l'attività che io poi come Assessore delegato dal Sindaco conduco, in altra sede la possiamo relazionare, se vogliamo, anche se condividiamo alcune preoccupazioni che sono preoccupazioni più generalizzabili sulla città e non certo solo dalla parte sindacale, perché comunque anche noi siamo coinvolti, anche se poi dopo di fatto l'Ente locale non è chiamato se non nel momento dell'approvazione del bilancio, a partecipare a queste sedute, perché lei mi insegna, non sono sedute estremamente sterili e poco produttive da parte dei Sindaci e i loro delegati. Il tiro a segno è una struttura che è ipotizzabile venga utilizzata per centro di accoglienza, non certo aumentando i centri di accoglienza, ma sostituendo in maniera decente, o meglio opportuna, anche perché immaginatevi e immagiamo tutti in quell'area cosa andremo a realizzare quanto prima, e quindi ci è sembrato opportuno e compatibile. Per quanto riguarda il discorso del ricovero in strutture dei minori stranieri, io devo dire che qui siamo chiamati dalla legge, qui interveniamo unicamente a norma di legge, sovente le autorità ci portano dei minori stranieri, e noi siamo tenuti ad intervenire per legge, e cerchiamo di fare al meglio il nostro lavoro. Detto questo, se andiamo a vedere i bilanci, vi accorgerete che c'è una sensibile diminuzione di queste spese, proprio perché si è cercato di dare una progettazione. I contenuti che voi avete enunciato, li troviamo all'interno, ovvero, dai minori da strada, vedete che c'è una coerenza ed un passaggio al progetto "ali d'aquila" che null'altro è che la prosecuzione con l'ampliamento del progetto minori da strada, dove poi alla fine di un percorso questi ragazzi rientreranno nel loro Paese di origine, ed ecco qui la cosa interessante, con una professionalità acquisita e un posto di lavoro. Questo ci ha permesso di dare, dando progetto al minore che viene tolto dalla strada

dalla Pubblica Sicurezza, lo andiamo a ricondurre all'interno del progetto a costi notevolmente inferiori rispetto a quelli di una comunità normale e in più però diamo anche, in termini strutturali, una risposta a quei bisogni che ha di educazione, di conoscenza e di professionalizzazione che poi gli hanno permesso di trovare occupazione nel loro Paese. Purtroppo questo è un progetto che quando sarà arrivato al suo compimento, probabilmente non sarà più ripreso perché andrà ad esaurirsi, però come segnale credo che la nostra città abbia dato, come voi desiderate, come voi pensate, davvero un segnale concreto ed opportuno che se lo facessero tutti avremmo qualche problema in meno. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio Assessore. Assessore Banfi, prego.

SIG. BANFI CLAUDIO (Assessore alla Cultura)

Io avevo semplicemente due domande che aveva fatto la Consigliera Mariotti, in ordine al progetto "Sindaco dei Bambini". Questo è un progetto dell'UNICEF, è già il secondo anno che viene riproposto dal nostro Assessorato, ogni anno l'UNICEF propone un Consiglio Comunale aperto in cui il Consiglio Municipale dei ragazzi illustra quali sono le problematiche a cui vogliono avere risposte. Quest'anno è stato fatto di recente, quest'autunno, al mese di novembre, al termine della settimana dei Diritti in Gioco, la commemorazione della dichiarazione dei diritti dell'infanzia, e hanno fatto la proposta di recente di spostare questo Consiglio Comunale dei ragazzi al mese di giugno, in modo tale da poter proporre dei progetti, che poi nel corso dell'anno possono essere realizzati. Questo progetto va insieme all'altro progetto, che nella relazione è specificato, quello delle città sostenibili per i bambini e le bambine, che è un concorso nazionale a cui già per il secondo anno abbiamo partecipato. Avevate fatto un'osservazione in ordine all'intercultura, ricordo che nella medesima relazione voi avete sicuramente visto cosa intendiamo per valorizzazione dell'identità locali e delle tradizioni, ne cito una soltanto, da che c'è questa Amministrazione una tradizione che è quasi millenaria potremmo dire, del nostro paese, della nostra città, che è all'altezza del voto, da questa Amministrazione è tenuta in ottima considerazione e ogni anno viene per così dire rinverdita. Il Teatro quest'anno ha organizzato un ciclo di teatro dialettale, anche di qualità, per sottolineare quali sono le tradizioni nostre, locali, della Lombardia e della nostra terra in genere. Mi sembra che quindi l'attenzione dell'Assessorato che io rappresento sia abbastanza viva sotto questo profilo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore De Wolf.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Mi scuso se sono arrivato tardi, mi scuso se non ho sentito in diretta le domande che i Consiglieri hanno rivolto al mio Assessorato, ma il mio dirigente mi ha riferito, quindi spero di averle percepite correttamente, caso mai mi date la correzione, dirigente diligente, quindi me le ha sicuramente riportate molto bene, ma se per caso non avessi capito io, per favore puntualizziamo. Mi sembra che gli argomenti siano fondamentalmente tre. Il primo riguarda come mai nel programma dell'anno prossimo sono stati inserite alcune varianti allo strumento urbanistico generale da apportarsi ai sensi della legge 23, e in particolare il piano dei servizi, lo studio del centro storico, e aggiungo, anche se non è stato detto mi sembra, le destinazioni d'uso. Su questo argomento mi sarebbe semplice rispondere che è un obbligo di legge, perché è la legge 1/2001 regionale che impone questo tipo di nuovi interventi. In realtà non è soltanto una conseguenza logica di una legge, ma è anche una convinzione, e pertanto abbiamo deciso di realizzare nel più breve tempo possibile, compatibilmente con difficoltà dei passaggi che si dovranno fare. Sono tre provvedimenti che vanno entrambi, tutti e tre nel senso della semplificazione delle procedure, nel senso del passaggio dai parametri quantitativi a parametri qualitativi. Cerco di spiegarmi: nel centro storico, la nuova legge 1/2001 impone che nell'ambito del Piano Regolatore venga fatto uno studio particolareggiato su quelli che sono i nuclei storici delle singole città, in modo tale da prescrivere, già in sede di Piano Regolatore, quali sono i possibili interventi sui singoli fabbricati che si trovano all'interno di questo perimetro. A oggi la normativa in realtà rimanda ai piani di recupero o ai piani particolareggiati, cioè di fatto il Piano Regolatore si limita a demandare ad un successivo strumento attuativo quelle che sono le prescrizioni relative ai vecchi nuclei abitati. Con questo passaggio si va sicuramente verso una grossa semplificazione per il cittadino, per l'utente, non certo per l'Amministrazione, perché già in questa fase, ovviamente, è necessario individuare quali immobili sono soggetti a restauro, quali a risanamento conservativo, quali a interventi di manutenzione straordinaria, quali a interventi di manutenzione ordinaria, cioè si entra, con il Piano Regolatore, in una serie di prescrizioni particolareggiate che non possono non essere accolte con favore dai proprietari degli immobili nel centro storico, perché ovviamente si evita un

passaggio, si evita la necessità di coinvolgere in un progetto attuativo più proprietà, e sappiamo quanto siano parcellizzate le proprietà nei centri storici, perché in questo modo ogni singolo operatore può tranquillamente sapere fin dall'inizio quale tipo di strumento, di intervento può fare sul suo fabbricato, con quali caratteristiche, con quali tipologie. È chiaro che questo dovrebbe portare a un miglioramento della qualità dei centri storici, perché vuol dire riportare già nel Piano Regolatore una linea di indirizzo ben precisa, unitaria per tutto il centro, e quindi verso una migliore armonizzazione dei singoli interventi tra di loro. È chiaro che questo è un passaggio non facile, nel senso che lo studio che si dovrà fare non è uno studio che si può fare in pochi giorni, perché vuol dire esaminare, studiare, analizzare, rilevare, tutto il centro storico, è un passaggio che noi abbiamo già cominciato nel momento in cui abbiamo deliberato qui in Consiglio Comunale la realizzazione del nuovo aero-fotogrammetrico, quindi ci da una situazione, una fotografia a oggi dello stato di fatto, e da questo strumento incominceremo poi a lavorare per arrivare a delimitare gli interventi sul centro. Il secondo elemento che verrà introdotto è quello di un radicale cambiamento di quelle che sono le destinazioni d'uso ammesse sul territorio comunale. Sapete che a oggi le norme tecniche individuano quali sono le funzioni ammesse nelle singole zone, A, B, o C o quelle che siano, e tutto quello che non è esattamente individuato come funzione ammessa, ovviamente è negato, e quindi non è ammissibile. Ecco, qui andiamo in un passaggio fondamentale per quello che riguarda questa maggioranza, e cioè l'applicazione del concetto che tutto quello che non è proibito è concesso, cioè esattamente il ribaltamento dell'approccio al problema, quindi passiamo dall'individuare quello che è consentito, e quindi negare tutto quello che non è stato chiaramente individuato a un passaggio diverso che è individuiamo quello che non è consentito e tutto il resto invece è consentito. È chiaro che questo passaggio porta sicuramente ad una semplificazione, ma porta anche a un automatico adeguamento al mutare delle condizioni che si possono verificare sul territorio comunale e quindi anche al nascere di funzioni nuove. Se voi andate a cercare, ad esempio oggi, sui regolamenti edilizi, faccio per dire, i centri di bellezza o i centri sportivi o altre funzioni che sono sorte e che nascono quotidianamente in base a iniziativa privata, è chiaro che lì dentro il Piano Regolatore non sempre ha potuto fare una casistica esatta di tutto quello che era consentito, e spesso ci troviamo nelle condizioni di dover negare cose che non sono per niente incompatibili con la funzione primaria. Quindi anche questo passaggio delle destinazione d'uso è un passaggio fondamentale nel senso della trasparenza degli atti amministrativi che riguardano le tra-

sformazioni del suolo e del sottosuolo. Il terzo argomento che forse è più importante e più delicato è quello del piano dei servizi: il piano dei servizi cosa sarà o cos'è? Piano dei servizi che noi abbiamo già iniziato, che stiamo già portando avanti, ovviamente. E' una razionalizzazione di tutte le aree di uso pubblico presenti sul territorio comunale, partendo da una non più necessaria verifica quantitativa, ma passando dal piano quantitativo al piano qualitativo. Sapete che il Piano Regolatore oggi imponeva una quantità minima, 26,5 metri quadrati per ogni abitante teorico insediato; bastava, nella somma di tutte le aree raggiungere questo parametro, che per quello che riguardava la verifica di un Piano Regolatore eravamo fondamentalmente a posto, ma sappiamo anche, e la storia ci ha insegnato, basta guardarci in giro, che la quantità non è automaticamente sinonimo della qualità; possiamo avere tante aree dislocate male, inutili per localizzazione, per conformazione geografica, per conformazione morfologica, che con questo non abbiamo assolutamente assolto quello che è invece il bisogno di aree pubbliche nei posti dove servono, e con i giusti raggi di influenza. Il piano dei servizi va in quest'ottica, cioè esce dalla verifica quantitativa, perché la legge oggi consente tutta una serie di deroghe purché opportunamente dimostrate e supportate da indagini urbanistiche, per passare invece a un concetto di standard, quindi di aree di uso pubblico di valore qualitativo. E quindi vuol dire andare a verificare area per area se la sua localizzazione è conforme alle linee di sviluppo del piano, se certe previsioni trovano ancora riscontro nelle necessità della popolazione insediata, se certe aree sono state individuate, localizzate in modo corretto oppure soltanto per farne una verifica. Passaggio quindi importante, impegnativo, ma che sicuramente, alla fine, proprio perché supportato da una serie di analisi sul territorio, da esigenze espresse dalla collettività, sicuramente porterà ad un miglioramento della distribuzione sul territorio, peraltro andando anche eventualmente a evitare inutili apposizioni di vincoli su aree che ricordiamo sono sempre di privati soggetti di esproprio, quando queste non servono. Uno dei problemi più grossi delle aree ad uso pubblico è proprio quello che spesso il vincolo apposto al Piano Regolatore non si trasforma poi in un atto concreto di acquisizione per tutta una serie di motivi, di finanziamento, di illogicità di localizzazione eccetera, ma la mancata realizzazione di una presa di piano comporta anche il permanere del vincolo previsto dal piano e quindi l'impossibilità del proprietario di utilizzare l'area per altri scopi, qualunque esso sia. Ecco, questi sono i motivi per cui sicuramente affronteremo questo passaggio di riverifica del Piano Regolatore su questi tre argomenti fondamentali che di fatto poi, uniti alla legge 23 e alla legge 9/99, costituiscono un

pacchetto di misure urbanistiche che collegate tra di loro consentono di veramente fare un passo avanti allo strumento urbanistico vigente senza entrare a modificarlo nelle sue linee sostanziali. La seconda domanda, se mi ricordo bene, sempre fatta dalla Lega Nord, riguardava come mai abbiamo aumentato di 1 miliardo la previsione degli oneri di urbanizzazione: ora è chiaro che quando si parla di previsione nessuno ha la sfera di cristallo, e quindi non è facile ipotizzare esattamente quello che succederà, cioè come il mercato reagisce in un anno; è chiaro che noi abbiamo aumentato di un 20% circa quello che è stato l'introito previsto per l'anno precedente per gli oneri di urbanizzazione, ma siamo stati molto, ma molto inferiori a quello che è l'introito effettivo realizzato nel corso dell'anno 2001. Quindi la previsione è una previsione basata su dati oggettivi, di trend di mercato, è una previsione che si basa sull'attività dell'imprenditore privato sul territorio comunale, è una previsione basata comunque, e qui ci tengo a ribadirlo, su quelle che sono le previsioni di Piano Regolatore, sulla possibilità di utilizzo, di sviluppo delle previsioni del Piano Regolatore, che crediamo estremamente corretta, non certo suddimensionata, non certo riteniamo sottodimensionata. Si basa su tutta una serie di approcci, di contatti, di incontri già avuti con gli operatori privati, che dovrebbero portare a questo tipo di trend; ripeto, 20% in più rispetto all'anno precedente, ma meno, molto meno di quanto incassato nel corso dell'anno 2001. La terza domanda, se mi ricordo bene quello che mi è stato detto, riguarda un pochettino il rapporto pubblico-privato, e soprattutto come mai l'Amministrazione demanda la realizzazione di molte opere, di urbanizzazione in particolare, opere di viabilità o comunque previste dal piano urbano del traffico alla realizzazione dei privati. E' la sintesi della domanda, non è correttissima, rispondo su questa sintesi o il Consigliere Pozzi me la vuole ampliare un attimino, come preferisce. Credo che abbiamo già affrontato questo problema più di una volta, e cioè il problema su cui si sta movendo l'urbanistica attuale, e cioè quella di una concertazione pubblico-privato, dove ci sono due modi per interpretare questo tipo di concertazione: c'è un modo, secondo me sbagliato, che è quello di vedere nella concertazione una suditanza dell'Ente pubblico al volere o all'intendimento o alle esigenze dell'operatore privato. C'è invece un secondo modo che ritengo che sia quello più corretto, che è quello di confrontarsi sui fatti concreti, fermo restando quelli che sono gli obblighi o i doveri di ciascuno di noi, e quindi da un'urbanistica concertata, o contrattata, sono tutti termini brutti, a me personalmente non ne piace uno, ma non sono ancora riuscito ad inventarne un altro, per cui per il momento uso questi termini, in realtà

l'Amministrazione ha la possibilità di operare sul territorio comunale coinvolgendo l'operatore privato nella realizzazione di tutta una serie di opere pubbliche. Non dimentichiamo che da questo procedimento l'Amministrazione ne ricava un vantaggio, ne ricava tutta una serie di vantaggi, il primo ad esempio che l'IVA per l'operatore pubblico è un costo, per l'operatore privato non è un costo, e siccome l'IVA incide al 10% sulle opere pubbliche, nel momento stesso in cui la stessa opera la faccio io come operatore pubblico ma la fa il privato, quell'opera mi costa il 10% in meno; oppure se vogliamo vederla dall'altra parte della medaglia, con gli stessi soldi faccio un 10% in più delle opere, e quindi già questo è un motivo economico che spinge alla realizzazione da parte del privato perché comporta un risparmio. Ma un altro risparmio è quello che il privato si accolla, oltre al costo dell'opera, anche il costo della progettazione dell'opera, e quindi anche questo è un costo che va a risparmio dell'Amministrazione, perché ovviamente l'Amministrazione non si accolla l'onere relativo. Altri vantaggi per l'Amministrazione quali sono? Sono quelli che ad esempio l'opera si fa in tempi più brevi, perché l'operatore pubblico ha comunque una serie di adempimenti previsti dalla legge che l'operatore privato non ha, e quindi si risparmiano tempi; se avete visto le ultime convenzioni, soprattutto gli ultimi P.I. che abbiamo portato in Consiglio Comunale, avete visto abbiammo messi tempi molto ristretti per la realizzazione delle opere rispetto a quelli che sono i tempi di realizzazione dell'intervento, quindi abbiammo cominciato a scindere i tempi tra l'esigenza pubblica e l'esigenza privata, uno in tempi molto compresi, uno in tempi decisamente un po' più allungati. Peraltro nella valutazione delle opere pubbliche che vengono fatte dai privati l'ufficio opera sempre una comparazione, e quindi prende come base quella che è la media dei valori medi che noi utilizziamo negli appalti pubblici, e quindi facciamo riferimento ad un prezzo che noi portiamo a casa negli appalti pubblici, prezzi sul quale applichiamo comunque ulteriori ribassi o sconti che il privato è tenuto ad applicare nel suo preventivo. Quindi direi che c'è sempre e comunque un interesse pubblico nel far fare al privato l'intervento. Perché sulle rotonde o sul piano urbano del traffico? Perché il problema della mobilità, e qui c'è un confronto continuo e costante con l'Assessore Mitrano che segue la mobilità, per individuare quelle che sono le esigenze della mobilità sul territorio comunale, utilizzando la possibilità di girare i cosiddetti standard qualitativi su opere di interesse pubblico quali possono essere ad esempio le rotonde previste dal piano urbano del traffico o da altri interventi più sostanziosi o più corposi. Credo di aver dato delle risposte,

non so se bastano, eventualmente mi rifate le domande e cerco di essere più preciso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. La parola all'Assessore al bilancio.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Le domande che sono rimaste aperte ormai sono abbastanza poche in quanto hanno già risposto i miei colleghi, comunque dovevo al Consigliere Busnelli la conferma di alcune risposte già date in sede di Commissione Bilancio. Per le palestre l'IVA esclusa, confermo, sì, bisogna scrivere sul fascicolo più IVA ... (fine cassetta) del servizio mensa delle scuole materne è stata trasportata nella tavola relativa ai servizi pre e post scolastici; le attività integrative che l'anno scorso erano gratuite quest'anno sono a pagamento, ma faccio presente che a differenza dell'anno scorso il servizio verrà attivato con la partecipazione di 5 e non più di 15 ragazzi, così come le stesse attività integrative sono state allargate ed implementate. Lo sconto per le tre uscite sul Città di Saronno verrà mantenuto, le agevolazioni relative ai costi dei corsi di nuoto per i disabili sono state mantenute anche quest'anno e nelle tariffe relative all'utilizzo della piscina l'IVA è compresa. Questo è quanto dovevo in relazione ai punti rimasti aperti in sede di Commissione Bilancio. Per quello che riguarda invece il discorso dei parcheggi credo che abbia già risposto esaurientemente l'Assessore competente, lo stesso dicasi per il piano di Protezione Civile. In relazione alla diminuzione dell'ICI sulla prima casa la richiesta di aumento della detrazione, aumento che comunque, in maniera estremamente marginale, ma quest'anno c'è stata, è, oserei dire pareggiata o addirittura aumentata dal fatto che si è diminuita l'aliquota; andare nello stesso anno a portare avanti due manovre così impegnative dal punto di vista economico mi sembra obiettivamente impossibile. Per quello che riguarda il Consigliere Gilardoni, abbiamo sicuramente delle visioni diverse su alcuni temi: sono stata accusata di non avere pianto a fronte della diminuzione dei contributi statali opera del Governo Berlusconi, mi sembra di avere evidenziato nella mia esposizione che comunque i contributi sono diminuiti sia a livello statale che a livello regionale, i giudizi sulla politica del Governo Berlusconi, credo che esulino dalla sede in cui ci troviamo, confessò poi di non essere così brava come qualcuno a giudicare la politica di un Governo, la legge Finanziaria non la conosco nei minimi particolari, per esempio ho scoperto recentemente che la compartecipazione IRPEF al 4,5% agognata in una mozione presentata recentemente è inserita

nella legge Finanziaria, per cui mi scuso per la mia ignoranza in tema di politica economica del Governo Berlusconi, evidentemente c'è qualcuno più bravo di me che può dare dei giudizi anche in sede del Consiglio Comunale di Saronno. Per quello che riguarda il fatto che il gas non sia una partita di giro, credo di essere stata sufficientemente chiara. Per quello che riguarda la scarsa considerazione che questa Amministrazione avrebbe dei dipendenti comunali, mi sembra che i fatti parlino, per cui evito di rispondere a questa domanda per non innescare ulteriori polemiche. Per quello che riguarda invece il tema del finanziamento del disavanzo con oneri di urbanizzazione, faccio presente innanzitutto che percentualmente la quota è minore, seppur di poco rispetto all'anno scorso; l'obiezione che viene fatta, che comunque questa cifra va vista in valore assoluto, mi sembra totalmente fuori luogo, perché se avessimo 10 miliardi di entrate di oneri di urbanizzazione, passarne 3 alla parte corrente credo che avrebbe decisamente meno peso di quanto non stia succedendo con questo bilancio. Ricordo poi che sul passaggio di oneri di urbanizzazione al finanziamento della parte corrente, il limite che era previsto fino a qualche anno fa, limite per cui solo una quota, pari mi sembra al 30%, poteva essere passata in parte corrente ed è stato eliminato, e mi sembra che questo la dica lunga sul fatto che comunque gli oneri possono essere utilizzati per finanziare la parte corrente. Il discorso dell'aumento dell'indice di pressione finanziaria è un discorso che obiettivamente va interpretato; ricordiamo che nel Titolo III del bilancio, per esempio, entrano i famosi provventi del gas; dal 2000 al 2001 questa voce è aumentata di ... a oltre 22 miliardi, per cui mi sembra consequenziale che questo indice aumenti, e mi sembra altrettanto assurdo andare a dare una valenza negativa a questo tipo di indice. Per quello che riguarda il solito discorso già uscito l'anno scorso, ma si vede che non sono stata abbastanza chiara, non mi sono spiegata abbastanza bene, sulla necessità di abbinare l'addizionale IRPEF a un progetto particolare, voglio ricordare ai Consiglieri che uno dei principi cardine sul quale si fonda il bilancio comunale è il principio dell'unità, sulla base del quale il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge, per cui per cortesia non ritroviamoci in sede di approvazione del bilancio 2003 a dire per l'ennesima volta che l'addizionale IRPEF deve essere abbinata a un progetto particolare. Che l'ICI sia finanziata con gettito straordinario, certo, quest'anno succede così, però voglio ricordare che ogni anno le aliquote ICI vengono determinate e definite, per cui nulla toglie che l'anno prossimo le aliquote possano essere modificate; così come voglio ricordare che l'accusa di mantenere costantemente nel patrimonio comunale gli stabili di via Verdi e di via Roma è parzialmente vera, nel senso che questi immo-

bili rimasti per anni, forse anche per decine di anni inattivi, inusati, e fonte di spese per l'Amministrazione Comunale, da quest'anno sono affittati entrambi, ci danno reddito e ci permettono di non pagare le spese condominiali, mi sembra comunque un passo interessante. Quello però che voglio dire dell'intervento del Consigliere Gilardoni, che mi sembra un po' essere stato l'intervento che ha un pochino riassunto la posizione del centro-sinistra, è che proprio non mi è piaciuto e onestamente mi ha anche un po' amareggiato, questa sottile vena di sospetto che aleggiava nelle sue parole, questo andare a paventare piccoli inganni, piccoli imbroglietti. Ho sentito parlare di relazione dei Sindaci abilmente corretta, non è stata un'abile correzione, guarda mi sono segnata le esatte parole, "corretta abilmente", la relazione dei Sindaci è stata corretta abilmente per quel che riguarda la parte degli oneri di urbanizzazione passati alla parte corrente. Va bene, allora ritiro, mi sembra però di avere sentito parlare di barbatrucchi; allora, nel rispetto del patto di stabilità, no, caro Gilardoni, non c'è stato alcun barbatrucco, c'è stata un'analisi precisa e molto dettagliata di quelli che potevano essere gli strumenti da porre in essere per rispettare il patto di stabilità. Non voglio mettermi sull'altare o dirmi come siamo stati bravi, però voglio fare presente che il Comune di Saronno è uno dei pochi Comuni che con questi presunti "barbatrucchi" riesce comunque a rispettare il patto di stabilità senza andare ad incidere sulle spese che sono state previste; questo mi sembra un risultato non di poco conto, e sentirlo definire barbatrucco mi ha veramente dato un po' fastidio e mi ha un po' amareggiato, perché in queste parole non si vuole neanche riconoscere lo sforzo che è stato fatto, non voglio dire dall'Assessore, diciamo dagli uffici, per riuscire a raggiungere un risultato che vi garantisco è un risultato notevole. Altri temi che sono stati affrontati, il Consigliere Guaglianone parlava di mutui, però non ho ben capito se si lamentava del fatto che i mutui erano pochi o si lamentava del fatto che i mutui erano tanti, forse ho perso qualche passaggio io, me ne scuso. Sul picco di oneri di urbanizzazione, come ha già chiaramente detto l'Assessore De Wolf, nel 2001 c'è stato effettivamente un picco di oneri legato anche a delle operazioni straordinarie, che chiaramente non sono ripetibili nell'anno corrente, e a dimostrazione di questo fatto ci sta la previsione 2002 che è decisamente inferiore da quello che è l'assestato del 2001. Il Consigliere Pozzi parlava del Centro Servizi Lavoro: il Centro Servizi Lavoro, lavora, e permettetemi il bisticcio di parole lavora bene, nulla però impedisce che nell'ambito del principio di sussidiarietà che tutti invocano e che tutti sperano di vedere messo in pratica, ma che poi magari non è così piacevole, nulla dicevo, vieta che si possono andare studiare forme di collaborazione con società del privato so-

ciale, piuttosto che, per migliorare ulteriormente il servizio. Sarà mia premura, ovviamente, informarne il Consiglio Comunale nel momento in cui questo tipo di decisione sarà presa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)

Prima di parlare del bilancio vorrei fare un'annotazione che considero abbastanza curiosa, perché pressoché tutti i Consiglieri del centro-sinistra, che questa sera è neonato, ed è stato riconosciuto dai padri e dalle madri politiche, finalmente sappiamo che esiste, perché io mi chiedevo, mi sembrava che fosse un fantasma, perché questo gruppo non è mai stato formalmente dichiarato, comunque, pressoché tutti i Consiglieri del centro-sinistra hanno esordito nei loro interventi, successivi al mega o macro intervento del Consigliere Gilardoni, dicendo che "tutti gli argomenti sono già stati affrontati per cui mi limiterò ad approfondire un paio di aspetti". Allora, tutte le lamentele che abbiamo sentito sui tempi sono lamentele solo di facciata, gli argomenti sono stati trattati, sono stati trattati compiutamente, il centro-sinistra si è dichiarato esistente, i suoi Consiglieri si sono divisi lodevolmente i compiti, hanno illustrato coerentemente la loro visione critica del bilancio, e quindi questa forma di riorganizzazione dei lavori del Consiglio Comunale ha dato dei buoni frutti, perché abbiamo trattato del bilancio con una ripartizione dei compiti anche all'interno dei gruppi che forse una volta non c'era; con l'eccezione devo dire, onestamente, perché quel che è è, con l'eccezione del gruppo della Lega che non potendo organizzarsi su un numero grande, perché non sono in 8 o 7 quanto il centro-sinistra, oggi erano poi ridotti solo a 2, per carità, fa torto al Consigliere Longoni, scusi, con l'eccezione dicevo della Lega, che oggi sono ridotti a 2, non hanno avuto forse il modo di spiegarsi come avrebbero voluto. Però, signor Presidente credo che si possa rimediare, perché ho notato che il Presidente della Commissione Bilancio non ha parlato per illustrare come suppongo avrebbe voluto i lavori e le conclusioni di quell'importante Commissione, e quindi le chiedo signor Presidente di concedere all'uopo almeno 5 minuti al Consigliere dottor Giancarlo Busnelli, che autorevolmente presiede la Commissione, se vuole credo doverosamente illustrare al Consiglio Comunale i risultati del lavoro di questa Commissione, non so se il Consigliere Busnelli voglia. Io comunque mi sentivo in dovere di farlo, perché c'è una veste istituzionale diversa da quella del Consigliere o capogruppo, però mi pare logico che

il Presidente di una Commissione, è sempre stato in uso, qualunque Commissione si sia fatta, il Presidente ha sempre relazionato, forse non è stato fatto gli anni scorsi, quest'anno, io ogni tanto ci ragiono sopra, qualche pensiero viene anche a me, mi è parso opportuno quanto meno dirlo.

Venendo agli altri argomenti che sono stati trattati, io devo essere per forza sintetico, perché effettivamente gli Assessori hanno replicato in maniera precisa a tutte le domande che sono state loro rivolte, però c'è qualche cosa sulla quale vorrei prendere posizione anch'io, non peraltro, perché si tratta di argomenti di particolare interesse che è bene che siano comunicati in maniera più diffusa anche ai cittadini, oltre che al Consiglio Comunale, ai cittadini che sono presenti o che comunque ci stanno ascoltando. Abbiamo parlato già della nuova casa di riposo, vorrei soltanto qui sottolineare alcuni elementi che sono importanti, si tratta di una struttura che svolgerà dei servizi che sono estremamente richiesti dalla cittadinanza. La scorsa settimana il Consiglio di Amministrazione che il Sindaco di Saronno presiede si è insediato, è stato eletto il vice-Presidente, sono state già approvate le linee direttive per la futura gestione della casa di riposo, prossimamente il Consiglio si riunirà ancora per entrare più nel dettaglio, e quindi stabilire anche le modalità pratiche per la gestione, che nelle linee direttive sono state scelte in una gestione mista, cioè parzialmente diretta da parte della Fondazione e parzialmente affidata a soggetti esterni, anche perché si è ritenuto certamente non conveniente che talune attività venissero svolte direttamente dalla Fondazione tramite i suoi dipendenti, economicamente è sicuramente più utile farle fare all'esterno. La Fondazione è stata riconosciuta dalla Regione, quindi iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche nello scorso mese di dicembre, anche quello è stato un iter complesso, io devo dire che questa vicenda mi ha abbastanza angosciato, non solo quella della Fondazione, del riconoscimento della Fondazione, ma tutta la vicenda per l'apertura della casa di riposo mi ha abbastanza angosciato, perché non avrei mai creduto che l'iter burocratico, che peraltro mi era stato spiegato in tutti i suoi vari passaggi, non avrei mai creduto che fosse così complicato, è veramente una cosa straordinariamente complessa. Comunque adesso c'è da chiedere l'autorizzazione alla Provincia, perché la Provincia è delegata dalla Regione, dovremmo avere tutte le carte, anzi mi pare che le abbiamo tutte, la Provincia ha tempo 60 giorni per concedere o meno l'autorizzazione, oppure per formulare ulteriori prescrizioni; non credo che ce ne saranno, perché dovremmo proprio essere a posto su tutto, ma non è finita perché poi dopo bisognerà chiedere l'accreditamento; l'accreditamento, anche quello va chiesto alla Regione e anche lì la Regione avrà tempo 60 giorni per dire di sì o di no. I tempi quindi non sono certamente alla

portata di tra un mese o fra due, perché se soltanto sommiamo 60 più 60 già questi fanno 120 che sono 4 mesi. Abbiamo tuttavia la fondata speranza che essendo oramai tutto quanto pronto alla bisogna, i due Enti che ancora devono intervenire, cioè la Provincia e la Regione possano svolgere l'iter procedurale non in 60 giorni, che costituiscono il termine massimo, ma magari in un po' di meno, per cui la speranza sarebbe quella di riuscire ad aprire la casa di riposo, per il primo nucleo, perché come diceva l'Assessore Cairati sono nuclei di 16 persone, il primo nucleo riuscire ad aprirlo già prima dell'estate, magari nel mese di luglio, anche perché questo consentirebbe di affrontare, almeno a 16 famiglie, il periodo estivo in maniera diversa. Io me lo auguro, non so però se con questi altri due passaggi burocratici da fare riusciremo. Tuttavia gli arredi che è già stato fatto l'appalto, sono stati scelti, è stato assegnato l'appalto, saranno montati nelle stanze a giorni, adesso è in corso una pulizia di fino, perché bisogna farla, saranno poi montati tutti gli arredi, successivamente si dovrà fare una seconda ed ulteriore pulizia; il dottor Bernasconi e l'Assessore Cairati hanno già anche incominciato i primi contatti con persone interessate ad essere poi assunte dalla Fondazione per i profili professionali che servono, insomma, l'attività diciamo proprio così, che ferve; gli altri Comuni aderenti sono estremamente collaborativi, devo dire sono talmente collaborativi che comunque lasciano fare tutto al Comune di Saronno, quindi collaborare così è anche molto facile, tuttavia c'è veramente serietà d'intenti. Dovremmo finalmente essere ormai pronti per questa cosa che dura da 15 o forse più anni e speriamo che adesso ci si arrivi. Anche la cappella, anche per la cappella si è pensato all'arredo, abbiamo anche forse recuperato già degli arredi decorativi anche per la cappella, e questa era una cosa che penso sia di interesse per i cittadini. Altre cose, Seminario: le parole del Consigliere Gilardoni non mi sorprendono, è coerente nella sua opposizione ai passi che l'Amministrazione ha fatto nei confronti del Seminario; devo dire che gli incontri con l'Università dell'Insubria proseguono, stiamo soltanto aspettando che ci arrivi la richiesta definitiva della distribuzione degli spazi che servono per la nuova Facoltà, in modo tale che poi dopo si potrà esecutivamente predisporre il progetto. Non solo, ci sono anche fondate possibilità che, oltre al corso della Facoltà di scienze motorie, essendoci lo spazio, sia anche possibile l'insediamento di un altro corso sul quale si sta ragionando. Oltretutto, il desiderio che l'Amministrazione avrebbe, insieme peraltro all'Università dell'Insubria, di utilizzare l'ala del Seminario che era destinata ad ospitare i seminaristi, e che all'uopo si presta, perché ci sono già più di 100/120 stanze allestite, per utilizzarla appunto come centro residenziale per gli studenti, è una speranza che non è ridotta al lumi-

cino, posto che il Governo, in persona del Ministro della Pubblica Istruzione e Università ha annunciato uno stanziamento di una consistente somma, mi pare che siano 350 miliardi di lire, proprio per la realizzazione di nuove residenze universitarie, perché è un problema che riguarda tutta quanta la nazione, e già ci siamo mossi ed attivati per vedere di poter beneficiare anche di questi finanziamenti. Sul Liceo Classico, ho sentito, lo so che l'anno prossimo ci saranno degli studenti in più, lo so anche perché ci sarà anche mia figlia che andrà a fare la quarta ginnasio, e quindi sono informato della cosa; si dice che non basteranno le aule, e devo dire una cosa però, che non è una questione che riguarda solo e soltanto il Liceo Classico, ma riguarda anche le altre scuole medie superiori di Saronno, basti dire che il Liceo Scientifico l'anno prossimo scolastico avrà un aumento esponenziale di iscritti alla prima Liceo Scientifico, tant'è vero che diventerà la scuola media superiore più grande di tutta la provincia; il Liceo Scientifico, sapete che ha una sede principale, e che la Provincia conduce in locazione l'ex scuola dell'Istituto della Presentazione, e quindi vuol dire che le scuole di Saronno effettivamente attirano in maniera potente, e arriverà il giorno che la Provincia che è competente in materia, perché oramai il Comune di Saronno, come tutti i Comuni, non hanno più competenza sulle scuole medie superiori, probabilmente dovrà fare una riflessione anche sotto questo punto di vista, perché, dico la Provincia di Varese, come probabilmente farà questa riflessione la Provincia di Como se fosse la Provincia di Como o quella di Milano se fosse la Provincia di Milano, perché effettivamente la concentrazione di così numerosi studenti in singoli luoghi produce poi delle difficoltà che non riguardano solo il Liceo Classico, che al momento così come sono, gli spazi previsti nella nuova scuola sono sufficienti, ma riguarda come dico tutte le altre scuole medie superiori. So per certo del Liceo Scientifico, non fosse altro perché c'è mia moglie che ci insegna, ed essendo responsabile della sede distaccata, appunto, mi diceva che c'erano queste numerose iscrizioni in più; non so fino a che lettera arriveranno con le sezioni della prima, ma comunque anche lì, mi pare, questo però non lo so per certo, mi pare che aumenti significativi ci siano anche nelle altre scuole medie superiori, tanto all'IPSIA quanto all'ITC, quanto all'ITIS. Allora vuol dire che Saronno effettivamente, sotto questo punto di vista, ha un'offerta formativa per la scuola media superiore di qualità, che da una parte è un piacere e potrebbe essere un fiore all'occhiello, non so poi la Provincia come riterrà di occuparsi, perché affrontare un problema del genere non è certamente tra i più semplici.

Sul bilancio devo dire una cosa. Questa sera di tutte le osservazioni che ho sentito fare dai Consiglieri, ho sentito quasi il silenzio se non osservazioni di carattere marginale

su un argomento che io invece ritengo essere di grande momento e per il quale l'Amministrazione si è molto impegnata, forse proprio perché si è molto impegnata si è preferito ignorarlo, o comunque ridimensionarlo. Parlo dei significativi stanziamenti che l'Amministrazione propone al Consiglio Comunale in quel grande ramo dell'Amministrazione che è quello dei servizi alla persona. Quando noi ci insediammo nell'ormai lontano, perché siamo arrivati a metà, come qualcuno ci ha ricordato, quando noi ci insediammo, una delle accuse o delle previsioni terribili nei confronti di questa Amministrazione fu proprio quella di dire "i servizi sociali saranno limitati, saranno smantellati, saranno distrutti", e questa sera si è ricorso ad un parallelismo che io ritengo assolutamente disomogeneo, un parallelismo tra l'Amministrazione Comunale di Saronno e presunte volontà del Governo Nazionale, come se noi allora venivamo presentati come gli affamatori del popolo e che sui servizi sociali era come se fossimo affetti da grande sordità. Ebbene, questo è il terzo bilancio che questa Amministrazione presenta, ed è il terzo bilancio in cui la parte dedicata ai servizi alla persona non solo non è diminuita rispetto a come era tradizionalmente, per il Comune di Saronno, e dico tradizionalmente per tutte le Amministrazioni che si erano precedute, questa è una cosa che fa onore alla città, e quindi se devo dire a tutti gli Amministratori che si sono succeduti da almeno dopo la seconda guerra mondiale. Ora, questa Amministrazione però ha soltanto il desiderio di essere iscritta nell'elenco degli Amministratori che per i servizi sociali non solo non si è dimostrata sorda, e se così era si è attrezzata molto bene per sentire bene, perché in questi 3 anni la percentuale dedicata ai servizi sociali non è diminuita ma è aumentata. Di questo però nessuno ci ha detto nulla, si è parlato di tanto altro ma un'Amministrazione di centro-destra, per definizione fatta di brutti e cattivi, ebbene questi brutti e cattivi a queste cose, per queste cose sono sensibili, se e come e quanto gli altri, e anzi, magari qualche volta un pochino di più. Mi piace dirlo questo, perché è vero, ed è vero non soltanto perché risulta dalle cifre, le cifre possono essere anche gelide, algide, possono non dire niente, ma perché l'Amministrazione si è effettivamente impegnata ritenendo che questo sia uno dei doveri principali, primari e fondamentali dell'Amministrazione di una città che è comunque, a dispetto delle voci comuni che siamo tirchi ed avari, è una città che nei confronti di chi meno ha è comunque sempre stata molto generosa. E questa generosità, se appartiene alla storia delle Amministrazioni appartiene anche alla nostra, e mi piace rivendicarlo a nome di tutta la Giunta, perché nessuno ce l'ha detto, e questa volta però lo diciamo noi; non per lodarci, ma per mettere in evidenza che abbiamo parlato di tante altre cose, ma di questa, che io considero estremamen-

te importante, su questa c'è stato un imbarazzato, quanto meno, imbarazzato silenzio; da parte vostra no, ho detto non tutti, il Consigliere Busnelli e la Consigliera Mariotti su questo punto hanno dato atto di alcune scelte, chiedo scusa ma non posso adesso riprendere proprio parola per parola, diamo a Cesare quello che è di Cesare, insomma, Joanni Caroli damus et demus, usiamo anche il congiuntivo esortativo. Un'altra cosa sulla quale c'è stato un po' di silenzio è che non si è osservato come questa Amministrazione, che sembra-rebbe usare i "barbatrucchi", parola che io non la conosco, mi sembra un neologismo, sapevo che c'era barbabapà, adesso ci sono anche i barbatrucchi, la barba ce l'ho anch'io, qualche volta mi sfuggono i neologismi, faccio fatica ad usare il plurale della parola euro, immaginatevi se riesco, e non la uso, e non la userò mai, parlerò di unità della nuova divisa europea, comunque a parte questo gioco di parole. Accusati di usare i barbatrucchi, però nessuno, almeno io non ho sentito, chiedo scusa se qualcuno l'ha detto, magari ero uscito, nessuno ha osservato come per esempio l'Amministrazione stia cercando di improntare la propria attività anche ai fini del risparmio. Desidererei richiamare l'attenzione dei signori Consiglieri Comunali su un fatto semplicissimo: lo scorso anno sono stati spesi 17 miliardi in opere pubbliche, 17 miliardi in opere pubbliche significa che se fossero stati fatti progetti esternamente, ci sarebbe stato da spendere almeno 1 miliardo e 700 milioni di parcelle, o forse anche di più, o qualcosa di meno, all'incirca un 10% per pagare i professionisti che avevano redatto i progetti. Ebbene, l'anno scorso avremmo speso sì e no 100 milioni per 2 progettisti, che peraltro non erano stati incaricati da questa Amministrazione, ma erano stati incaricati, diciamo nel giugno del 1999, tra il 13 e il 27 di giugno, con incarichi che a noi non interessavano e che abbiamo convertito in altri incarichi. Quindi lo scorso anno, solo sotto questo punto di vista, mi si permetta di dire, e non è una battuta, che i concittadini saronnesi sotto questo punto di vista hanno risparmiato almeno 1 miliardo e mezzo, diciamo così, o forse 1 miliardo e 600 milioni di lire, perché tutte le progettazioni sono state fatte all'interno dei nostri funzionari, e siccome ho sentito dire che il Governo Nazionale ha sfiducia nei confronti dei pubblici dipendenti, peccato che questo Governo Nazionale non più tardi di 10 o 15 giorni fa, tramite il Ministro Maroni e con l'intervento del vice Presidente del Consiglio, ha sottoscritto un contratto con i dipendenti pubblici, contratto nuovo, si vede che lì hanno voluto giocare a chissà che cosa, avranno fatto un altro barbatucco. Questo è il Governo nazionale, ma può anche non interessarmi quello che fa il Governo nazionale, di certo l'Amministrazione Comunale di Saronno, nei confronti dei propri dipendenti e funzionari, non ha di sicuro guardato dall'alto in basso o disprezzato il lavoro che

viene fatto, anzi, le professionalità che ci sono all'interno del Comune sono state talmente considerate ed esaltate che, come abbiamo detto un attimo fa, tutte le progettazioni sono state fatte internamente, e questo peraltro comporta non soltanto un risparmio, e il risparmio di 1 miliardo e mezzo o 1 miliardo e 700 milioni a questo punto non sono i 100 milioni in più o in meno quello che contano, comporta invece che questi progetti sono stati fatti internamente perché i dipendenti del Comune di Saronno sono ampiamente in grado, con le loro conoscenze di farli, senza dover correre a destra e manca e senza dare incarichi che poi si rivelano magari anche defatigabili. Questa è un'altra cosa ed è un risparmio, ed è un risparmio che ovviamente non compare dalle cifre che ci sono, in questo bilancio no, lo vedremo magari nel conto consuntivo, però sotto questo punto di vista credo che ci sia stata una netta inversione di tendenza rispetto a quelle che erano le abitudini. E mi piace ricordare sotto questo punto di vista che a metà gennaio il Presidente della Corte dei Conti per la Regione Lombardia, per l'appunto nel discorso inaugurale dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, ha rimarcato come e quanto i Comuni della Regione Lombardia spendano troppo per incarichi professionali e per consulenze; sotto questo punto di vista credo proprio di poter dire che il Comune di Saronno va contro tendenza. E va contro tendenza anche sotto un altro punto di vista: nel 1999, al momento del nostro insediamento, magari non lo si ricorda, l'ICI sulla prima casa aveva un'aliquota del 5,1 per mille, quest'anno sarà del 4,3, l'obiettivo dell'Amministrazione è l'anno prossimo portarla al 4 per mille, al di sotto del quale non si può andare perché è il minimo di legge. Allora in termini assoluti si dice che è poco; sarà poco, ma vuol dire che dal 5,1, che era un'aliquota mediamente alta, arriviamo al minimo, e se il bilancio dell'anno prossimo lo consentirà, l'obiettivo dell'Amministrazione è di arrivare al 4 per mille. L'avevamo detto durante la campagna elettorale e stiamo cercando di arrivarci. Poi le fonti di finanziamento per il 2003 ci penseremo, vedremo, anche perché, non dimentichiamo, questa sera nell'emendamento che si presenta c'è, come ha già ricordato l'Assessore Renoldi, un importo, se non vado errato di 10.000 unità della nuova divisa europea per consulenze; questa somma è comunque finalizzata, come diceva l'Assessore Renoldi, a mettere mano al contratto del gas, è un contratto che risale a molti anni fa, al 1990 se non sbaglio, poi fu rinnovato, prorogato eccetera, dovrebbe andare avanti ancora un mucchio di anni. Orbene, la legge Letta che risale all'anno 2000, ha innovato profondamente in questa materia, tutti i contratti che hanno una durata molto avanti nel tempo, scadono comunque, scadranno comunque ope legis il 31 di dicembre del 2005, salvo una proroga biennale in talune circostanze, quindi il contratto del gas non ha più una du-

rata fino al 2015 come era previsto, ma ha una durata che per legge sarà anticipata di molto. Siccome ho avuto l'avventura di occuparmi di questa legge e della sua applicazione in un altro Comune per il quale ho studiato la cosa, ritengo che ci siano ampie possibilità di manovra per vedere di anticipare taluni vantaggi che da questa legge possono derivare nei confronti dei gestori del servizio del gas. Ecco quindi dove andremo a parare, e siccome questa sarà ... ma non si può impostare, cioè anche per chi deve parlare 10 minuti, perché essere interrotti a metà da fastidio, nel senso che poi si riprende, ma non a metà, quando è finito è finito, ma io vedete che io non parlo più, ma se non parlo sul bilancio, se non vi disturbo sul bilancio su che cos'altro vi dovrei disturbare, almeno sul bilancio, permettetemi di parlare almeno sul bilancio, poi per il resto dell'anno non parlo più. Dicevo quindi questa è una delle fonti di approvvigionamento, chiamiamola così, alternative, sulle quali si vorrebbe puntare, e io credo che non sia una speranza peregrina, perché ho già avuto modo di constatare esperienze simili in altri Comuni dove si sono potuti avere dei risultati vantaggiosi; e non è una stupidaggine il gas, che poi non entro nel dettaglio tecnico, se è o non è una partita di giro o tutto quello che vogliamo, incide per 22 miliardi; se anche solo si riuscisse ad ottenere, 10%, l'Assessore Gianetti è sempre quello della bottiglia non piena, della damigiana piena, insomma se anche si riuscissero ad ottenere dei miglioramenti non molto grossi rispetto ai 22 miliardi, ma capite che in cifra assoluta potremmo avere dei vantaggi sicuramente cospicui. Questo ci fa pensare che anche per il 2003 potremmo avere una visione anche ottimistica sul bilancio dell'anno prossimo.

Sul bilancio di quest'anno vorrei dire due cose sull'attività della Polizia Municipale. Il Consigliere Busnelli chiedeva della repressione dell'abusivismo nel commercio: bene, almeno negli ultimi mesi, da quando le forze della Polizia Municipale sono aumentate quantitativamente, questo servizio, che pure è sempre stato fatto, adesso viene fatto in maniera più incisiva. Devo però dire una cosa: l'ultima domenica di gennaio, quando c'è stato il mercatino, sono accaduti degli episodi che sono però abbastanza emblematici; siccome di vigili quella domenica ce n'erano in servizio e non pochi, e hanno provveduto all'individuazione e al sequestro dei materiali abusivi, che poi sapete che vengono portati in Comune, se sono merci deperibili devono essere buttate via o quello che è, si sono trovati di fronte ad una ostilità marcatissima dei cittadini che invitavano i vigili a lasciar perdere, a non vedere eccetera. Questa cosa mi ha molto meravigliato, perché poi dall'altra parte io ricevo segnalazioni di tutt'altro genere, quindi qui siamo in una situazione che sembra quasi schizofrenica, perché da una parte si invocano certi provvedimenti, dall'altra quando

vengono effettuati ci troviamo di fronte a questa sorta di "ma lasciamo perdere, va bene". Comunque i vigili queste cose le hanno fatte e continuano a farle, anche se devo dire che sono tornati molto stupiti e amareggiati di una reazione che peraltro io non credo sia giustificabile, perché se a qualcuno di noi capitasse l'avventura di andare ad esitare della merce senza le prescritte licenze non credo che rimarrebbe senza alcuna sanzione. Quindi è una cosa che viene fatta, oltretutto dalla metà di gennaio la Polizia Municipale ha istituito, devo dire per la prima volta, quindi con regolarità, il servizio anche serale, al martedì, mercoledì e giovedì fino alle 22.30, al venerdì e al sabato fino alle 24, la domenica l'orario è diverso perché essendo giornata festiva sono orari che si combinano in un altro modo, il lunedì non è possibile farlo perché c'è il riposo compensativo, e queste uscite notturne, di cui credo molti oramai si siano resi conto, hanno già fruttato, per esempio un notevole cambiamento in piazza De Gasperi che alla sera era assolutamente ingovernabile, io ho ricevuto anche una curiosa lettera di un cittadino che si lamentava per avere preso una multa alla sera alle 22 per aver lasciato la macchina in piazza De Gasperi. Io gli ho risposto, guardi che finalmente, perché prima non avevamo la possibilità di farlo perché non avevamo il servizio serale, adesso c'è e anche sotto questo punto di vista devo dire che la cosa incomincia ad avere il proprio effetto. Dopo Pasqua, se avremo sistemato un locale presso il Centro Sociale Matteotti, avremo il vigile di quartiere anche al quartiere Matteotti. Sono cose che hanno la loro importanza, perché l'avere aumentato fino a 38 unità il Corpo della Polizia Municipale, a questo deve poi corrispondere un maggior servizio visibile e il maggior servizio, l'esperimento del vigile di quartiere alla Cascina Ferrara mi risulta avere avuto grande apprezzamento, sono certo che la stessa cosa succederà anche al quartiere Matteotti, e se ci sarà la possibilità si studierà la possibilità di fare un altro vigile di quartiere anche in un altro quartiere di Saronno. Io certamente non voglio concludere dicendo che il bilancio sia la perfezione personificata perché nessuno di noi è perfetto, se fossimo perfetti saremmo degli dei, ma degli dei non siamo, ma ci sono anche altre cose sulle quali forse varrebbe la pena di porre l'attenzione. Questa sera io ho sentito molto poco - e per me è significativo - parlare anche di quello che una volta veniva continuamente ribadito, direi quasi in maniera ossessiva, il problema della casa, a parte un accenno del Consigliere Guaglianone; no, il Consigliere Guaglianone l'ha detto nel suo intervento ed ha parlato di mille mani che mancano, ma lì era un discorso diverso, le mani che mancano, considerando forse il discorso della proprietà. L'anno scorso il Comune di Saronno che ci mette a sua parte, insieme al contributo grosso che è venuto dalla Regione, nel

fondo per gli affitti ha aiutato 260 famiglie: ciò significa che praticamente sono 2 anni che nel nostro Comune non viene eseguito uno sfratto. Permettetemi di dire che la materia degli sfratti la conosco a menadito, il fatto che non venga eseguito uno sfratto, devo dire anche nei casi per morosità, dove peraltro non ci sarebbe neanche da prendere provvidenze, si sarebbe scuse anche degli alloggi di riserva, salvo il caso sociale, eccetera; il fatto che non venga eseguito uno sfratto vuol dire che questa politica della casa con il fondo di sostegno all'affitto ha dato i suoi frutti, anche perché l'anno precedente erano state, mi pare 140 le famiglie aiutate, l'anno scorso sono state 260. Quest'anno è vero che nel bilancio di previsione si parla di 400 milioni in meno, ma attenzione, si parla di 400 milioni in meno perché questo dovrebbe, devo usare il condizionale perché non abbiamo ancora i dati definitivi, dovrebbe essere la presumibile diminuzione di un contributo da parte della Regione, però non è ancora sicuro che ci sarà una diminuzione, quella penso di sì, ma non si sa ancora se sarà una diminuzione di 400 milioni o di meno. Tuttavia, quando e se sarà necessario vedremo di farlo, se la Regione dovesse incidere così pesantemente nella diminuzione, l'Amministrazione cercherà di reperire i fondi per compensare il più possibile questa diminuzione, perché io credo che il contributo all'affitto sotto questo punto di vista sia estremamente utile perché va ad aiutare le famiglie laddove hanno la necessità, senza costringerle a spostarsi da una casa all'altra, senza continuare ad essere in una situazione di precarietà, perché comunque il canone è certo che venga poi loro rimborsato. E 260 famiglie mi pare che non sia una cosa di poco conto, non credo che sia mai successo prima; dobbiamo comunque dire che se di ringraziamenti si vuol parlare il ringraziamento lo dobbiamo fare in primo luogo alla Regione che ha introdotto questa cosa alla quale il Comune di Saronno ha aderito, e mi piace dire che il Comune di Saronno in proporzione è il Comune in tutta la Lombardia che ha ricevuto il più alto contributo da parte della Regione, perché abbiamo avuto molti più soldi noi di Comuni come Varese o Busto Arsizio che sono grandi altro che il doppio di Saronno, è stato il contributo percentualmente più alto di tutta la regione. Sotto questo punto di vista quindi la cosiddetta tensione abitativa, parlo del mondo delle locazioni, è in questo momento assolutamente sotto controllo; forse questo è il motivo per il quale questa sera, secondo una cosa positiva, non è merito; della 167 Consigliere Gilardoni, io le ricordo che nel documento di inquadramento urbanistico che è stato approvato l'anno scorso si parlava anche di quello, ci sono delle oggettive difficoltà a mettere insieme i 30.000 metri cubi, comunque mi risulta che stiano arrivando le prime richieste per dare attuazione anche a questo piano, per cui se le cose avranno il loro esito anche sotto questo punto di vista ri-

teniamo di non essere inadempienti o comunque riteniamo di essere adempienti in maniera diversa di come altre Amministrazioni avevano pensato di affrontare il problema. Io credo di avere detto tutto da parte mia, c'era un'altra cosa e questa è importante, la casa di via Padre Luigi Monti. Qui devo essere un pochino più preciso, perché peraltro oggi c'è stato uno smottamento per il quale adesso si provvede immediatamente, e questa casa deve, a questo punto, non possiamo più attendere. Tra il '99 ed il 2000 questo edificio è stato liberato dagli ultimi inquilini che c'erano ai quali sono state trovate sistemazioni alternative. Devo dire che fin dall'ottobre del 1999, chiedo scusa ma siccome su questo argomento sono state fatte domande un po' da tutti, mi piacerebbe poter rispondere una volta per tutte così almeno dò delle informazioni che magari non sono note. Fin dalla fine di ottobre del 1999 l'Amministrazione ha avuto dei contatti con la Congregazione dei Figli dell'Immacolata, i Frati Concezionisti, per intenderci, i quali hanno manifestato all'Amministrazione il loro interesse, trovando le forme giuridiche necessarie, a poter utilizzare questo spazio, attualmente di proprietà del Comune, per un'opera di riqualificazione urbanistica che ovviamente interessa anche a tutta la città, perché oramai queste case sono veramente oltre che fatiscenti, adesso sono anche proprio pericolose, ma anche in vista di uno sviluppo di funzioni di carattere indubbiamente pubblico che la Congregazione dei Figli dell'Immacolata avrebbe poi svolto in collaborazione con la Regione. L'Amministrazione ha ritenuto estremamente utile ed importante proseguire in questi contatti, tant'è vero che nell'anno 2000 e fino alla prima metà dell'anno 2001 ci sono stati degli incontri e sono stati presentati all'Amministrazione anche un paio di progetti di massima per una sistemazione di questa zona. Devo dire progetti anche molto belli, che riqualificherebbero veramente quel comparto, se nonché poi dai discorsi siamo rimasti fermi ai discorsi, nel senso che non abbiamo saputo più niente. Io poi ho scritto perché mi premeva anche, ci si approssimava alla preparazione del bilancio del 2002, ho scritto e recentemente ho avuto modo di parlare ancora, ci sono dei dubbi da parte della Congregazione o comunque l'impossibilità a percorrere definitivamente questa probabilità in tempi che a questo punto non possono che essere brevi, viste anche le condizioni dell'immobile, per cui noi riteniamo di dover comunque procedere. Infatti nel bilancio si vede ancora che è prevista l'alienazione, ma gli uffici sono già stati incaricati dall'Amministrazione di redigere un progetto di piano di recupero, esteso dalla via San Giacomo alla via Legnano che comprende tutto questo comparto nel mezzo del quale ci sono altre 2 proprietà private, piccoli spicchi, ma comunque ci sono, quindi di redigere un piano di recupero complessivo; successivamente l'Amministrazione, una volta approvato

il bilancio, predisporrà il bando per l'asta; nell'asta per l'alienazione sarà incluso anche il piano di recupero che sarà predisposto per l'appunto dagli uffici stessi, piano di recupero che prevederà non soltanto la conservazione di parte di quest'immobile alla proprietà del Comune, dove peraltro si vorrebbero fare degli interventi di carattere sociale, ma soprattutto anche la riqualificazione urbanistica di tutta questa zona, di tutto il fronte verso la via Padre Luigi Monti, anche in relazione all'importanza architettonica e aggregativa che la Chiesa prospiciente ha. Quindi l'Amministrazione quest'anno darà corso a questa asta, io mi auguro che se anche la Congregazione avrà interesse all'asta parteciperà, a questo punto noi non possiamo più veramente aspettare, sono trascorsi due anni, che sono stati anche proficui, perché ripeto, abbiamo visto anche dei progetti di notevole interesse; si era anche arrivati, almeno da parte nostra, ad approfondire l'aspetto giuridico per un'operazione di questo tipo, però se per sposarsi bisogna essere in due, insomma, noi siamo pronti, ma se altri hanno delle difficoltà. Quindi nel bilancio è prevista l'alienazione, abbiamo ritenuto di rendere ancora più importante l'alienazione con l'aggiunta del piano di recupero già approvato, di modo tale che l'operazione stessa anche in termini urbanistici assume una connotazione più importante. Bene, io credo proprio adesso di avere terminato, non so quanto ho parlato, penso di avere abusato poco, ho parlato tanto, ma ho ascoltato anche tutti. Ringrazio per la squisita attenzione, naturalmente aggiungo anche che la mia dichiarazione di voto al bilancio sarà favorevole, non credo di dire niente di strano, così risparmio anche sui minuti per la dichiarazione di voto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora, l'operazione di voto saranno precedute dalla dichiarazione di voto, ciascun Consigliere ha diritto a 3 minuti. Faccio presente che nonostante le critiche, non è che mi diverta a far rispettare dei tempi, ma sono, secondo quanto previsto dal regolamento, tassativamente tenuto a far rispettare i tempi di intervento. Consigliere Busnelli, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio lei può parlare quanto vuole, può rispondere anche alle domande che hanno fatto gli altri; era ovvio che non poteva farlo in qualità, come aveva chiesto, di Consigliere Comunale, perché era tenuto ai tempi che sono stati stabiliti, non da me ma dall'ufficio di Presidenza, a cui ha partecipato anche il Consigliere Longoni che era stato il più rigido sui tempi di discussione. Per cui se adesso vuole prendere la parola può rispondere in qualità di Presidente della Commissione Bilancio. Non ha intenzione di prendere la parola? Mi dispiace,

perché prima lo aveva chiesto così accanitamente, adesso che le è concesso non vedo per quale motivo.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Ho parlato prima.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ognuno ha le proprie idee, evidentemente. Dunque, prima di iniziare le dichiarazione di voto, i punti in votazione sono 3, vengono preceduti però dalla votazione dell'emendamento che è stato presentato dall'Assessore al Bilancio. Dichiarazione di voto, ovviamente le dichiarazioni sono uniche.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Volevo fare una piccola dichiarazione ma il signor Sindaco è fuori: lui ha citato il centro-sinistra, credo che, lo metto nella mia dichiarazione di voto.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Alcune repliche molto veloci per confortare l'amarezza dell'Assessore Renoldi: comunque quando si sta lì, penso che sia una cosa tipica l'amarezza, mi sembra una cosa naturale, insomma, basta farci le spalle. Arrivo a spiegarla, perché comunque era molto bello il barbatrucco, mi riportava all'infanzia, era divertente, comunque penso che nell'intervento non si potesse non fare qualche riferimento alla politica del Governo, perché ha delle implicazioni fortissime, rispetto alle Finanziarie precedenti, per quello che porta a rinunciare nella politica dell'Ente locale. Non è il caso di Saronno, tant'è che ho detto che il Comune di Saronno aveva trovato un barbatrucco per evitare di sottostare a questa regola, ma è il caso di tantissimi altri Comuni, Milano in prima fila e quant'altro, per cui non si può disgiungere un intervento sul bilancio e sulla finanza locale senza parlare di quello che il Governo Berlusconi comunque ci ha regalato. Il barbatrucco stava a significare il fatto che comunque rispetto alla ratio della Legge Finanziaria, il Comune di Saronno ha avuto questa possibilità, lecita, legittima e tutto quello che volete, però di aggirare quello che era l'intenzione del legislatore, e anche su questo non mi si può dar torto facandomi dire cose che in realtà non ho detto, perché comunque il barbatrucco serve a questo. Io non ho detto che sia una cosa che non si poteva fare, anzi, c'era questa condizione di poterla fare, io permango nella mia idea che sulla parte del gas è diverso ri-

spetto all'acquedotto e al discorso della fognatura, che invece sono d'accordissimo in termini di manovra che mi vedono d'accordo. Il signor Sindaco ha richiamato tutta una serie di delibere che evidentemente la Giunta precedente ha lasciato in eredità, ne richiamo una anch'io del 9 giugno del 1999, l'incarico alla società vattelapesca per recuperare, nel regime fiscale cambiato, 300.000 euro dalla società Eco-Nord, per cui questo è un regalino di quelli di prima, ve ne hanno lasciati tanti disgraziati, questo almeno, diciamolo che è una buona notizia. Per quanto riguarda il discorso dell'esternalizzazione spinta che ci propone il Governo Berlusconi molto probabilmente avete frainteso, io non ho mai detto che i dipendenti comunali non siano in grado di fare il loro lavoro, né tanto meno quelli del Comune di Saronno, ma molto probabilmente nel proporre l'esternalizzazione spinta il Governo Berlusconi non si rende conto del fatto che esistano queste potenzialità, e che forse è il caso, prima di esternalizzare, di guardare se non ci siano altre soluzioni più interessanti e magari più economiche. Per quanto riguarda il discorso della tensione abitativa, a cui faceva riferimento il Sindaco, voglio solo dire che forse oggi la tensione abitativa è meno forte di prime per interventi fatti comunque nel passato, tra cui la 167. L'ultimissima cosa riguarda un discorso che riguarda la politica economica. A noi questo modello di politica fiscale americana, che tende a proporre la riduzione delle tasse, dove alla fine si arriva ad una riduzione delle entrate, per poter andare a giustificare che non ci sono più soldi per garantire i servizi, e quindi andare dai cittadini a dirgli "guarda che adesso mi devi pagare il servizio", a noi questa cosa non ci va bene, perché è solo il passaggio da un tipo di prelievo ad un altro tipo di prelievo molto più coercitivo e molto più dannoso per le fasce deboli, per cui questo è il modello che noi stiamo copiando. Mazzola, penso che tu te ne sia accorto, a noi questo modello non ci va bene, questo più altre cose che non posso più dire ci portano a votare contro su tutta la linea di tutte le proposte fatte dalla Giunta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Guardate che sul microfono, ad un minuto dalla scadenza la lucina rossa che vedete in basso comincia a lampeggiare, per cui se guardate

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Già devo guardare te Lucano, scusa, devo guardare anche questo display.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

È inutile che guardi me, basta che guardi la lucina. Consigliere Guaglianone, prego.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

A flash, perché 3 minuti son pochi, poi la luce mi mette l'angoscia. Al Sindaco spiego i buoni affitto come funzionano. Allora, ho la busta paga, detrazioni in busta, pago le tasse, parte delle tasse arriva alla Regione, la Regione prende parte delle mie tasse e tramite la manina dell'inquilino che non può permettersi di pagare l'affitto, dà questi soldi in mano al padrone di casa. Risultato l'affitto non diminuisce, e non c'è nessun effetto calmiere, io con le mie tasse pagate ho rimpinguato le tasche del padrone di casa; se questo è un affitto che viene sbandierato, grazie; non parliamo dei buoni scuola e non parliamo di altre cose. Seconda cosa, Consigliera Mariotti, una volta la Lega ci spiegherà cosa vuol dire aiutare la gente a casa loro, non so se ce l'hanno spiegato i loro Parlamentari il 7 novembre quando insieme a molti altri hanno deciso che gli altri a casa loro vanno aiutati con una pioggia di bombe. Vado avanti e rispondo sulla questione "Ali d'Aquila" anche all'Assessore: è vero, ha detto purtroppo a Saronno probabilmente scomparirà il servizio, perché scompare? Perché è vero che "Ali d'Aquila" è un'intelligente prosecuzione di "Ragazzi di Strada Albanesi" peccato che se, come voi avete fatto, non c'è più l'educatore di strada che intercetta i minori albanesi, e fa sì che Saronno sia città off-limits per lo sfruttamento dei minori albanesi ai semafori, "naturalmente", non purtroppo non ci sarà una prosecuzione del servizio. Invito la maggioranza a rivedere il progetto e a vedere se il progetto "minorì di Strada" anche nella sua fase di intercettazione dei minori, da non fare solo dai Carabinieri, ma magari con un'attività educativa, possa portare i risultati interessanti che sta portando. Terza cosa, Matteotti sede del vigile urbano di quartiere, centro sociale che si chiude, sede del vigile di quartiere che arriva, costi-benefici: cerchiamo di capire per la cittadinanza cosa vuol dire un centro sociale che non c'è più, in compenso c'è il vigile di quartiere? Non so se il miglioramento della qualità della vita a cui il Sindaco alludeva sarà questo. Quarto ed ultimo punto, il Sindaco riflette sui nostri silenzi: il Sindaco sente poco tante cose, ma cavolo, come si fa? Cinque minuti per una cosa su cui un Consigliere se ha un minimo di coscienza si prepara magari anche per 20/25 giorni, devo dire che francamente l'impresa è titanica, il Sindaco da solo ha parlato quanto tutti noi del centro-sinistra, più Rifondazione insieme, fate vobis. Ultima, non voglio fare la Cassandra, ma l'anno prossimo, lo ricordavo già

nel bilancio dell'anno scorso, i Comuni, è la legge, dovranno predisporre il cosiddetto eco-bilancio, documenti specifici per individuare con certezza tutte le implicazioni ambientali legate alle politiche economiche attivate; per esempio, quadro completo sullo stato del patrimonio naturale, che diventa lo strumento primario di decisione. Questo sistema di contabilità entra a regime dall'anno finanziario 2004 che cade ancora all'interno di questa legislatura; questa fase sarà preceduta da un'elaborazione che è obbligatoria del sistema dei conti ambientali, che scatterà a decorrere dal 2003; dovranno essere disponibili informazioni complesse sullo stato ecologico ed economico del Comune. La legge Finanziaria ... (fine cassetta) ... che per esempio dentro questo bilancio non si parlerà dell'ex Lazzaroni di turno, perché siccome, come dicono gli articoli di giornale, il Comune lavora in silenzio, ma tanto poi alla fine non ci deve mettere il becco di un quattrino, allora evidentemente l'unico costo che interessa da non portare dentro un bilancio è il costo economico; peccato che il costo ecologico di quell'operazione lo sentiremo probabilmente per decenni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, signor Sindaco.

SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Guaglianone mi permetta una precisazione, lei dice dell'area Lazzaroni nel bilancio non c'è traccia, è vero, perché è vero, però mi permetto di rammentarle, forse questo non se lo ricorda, che lo scorso anno io ho comunicato al Consiglio Comunale che l'Amministrazione su questa cosa, pur potendo, perché se si fa un accordo di programma potrebbe essere semplicemente ratificato dal Consiglio Comunale, questa è la procedura, l'Amministrazione nulla farà se non previa una deliberazione del Consiglio Comunale. Si tratta di argomento di tale complessità e di tale impatto che soltanto un irresponsabile potrebbe pensare di mettersi a firmare degli accordi senza averli prima ampiamente discussi in Consiglio Comunale; l'ho detto un anno fa, lo ripeto adesso se è necessario, anche perché ci sono stati articoli di giornale, io ricordo di averne visti recentemente, ormai è qualche mese, 3 forse, in cui il Consigliere Pozzi faceva talune osservazioni, ricorderà che la mia risposta è stata che certe sue preoccupazioni erano per esempio da me pienamente condivise. Quindi sotto questo punto di vista non ci sono riflessi sul bilancio perché effettivamente non dovremmo proprio avere riflessi in termini economici, si tratta di una cosa che al di là dell'aspetto economico ha delle implicazioni di altra natura sulle quali, ovviamente,

in questo caso il Consiglio Comunale avrà tutto l'agio di esprimersi perché non sarà una scelta, come dire, se mettere le rose anziché mettere il tagete, ma è una cosa che ritengo debba coinvolgere ampiamente il Consiglio Comunale, che mai come sotto questo punto di vista, è primaria fonte di Consiglio per l'Amministrazione.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Le spiego solo a che si riferiva la mia preoccupazione: parlo di un settimanale Saronnese che è uscito giovedì scorso e che al termine di un articolo a seguito della conferenza stampa della società impiegata diceva, le leggo proprio "i lavori potrebbero cominciare entro la fine dell'anno, Origgio ha già dato il suo benestare, mentre il Consiglio Comunale di Ubaldo ha votato un atto di indirizzo in questa direzione. Saronno non ha ancora esplicitato la sua posizione", ma fa capire Arias 2000, nella conferenza stampa "che se oggi c'è questa soluzione sul tavolo lo si deve all'azione di questa Amministrazione". La mia preoccupazione deriva da questo semplice trafiletto.

SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)

Fino a prova contraria l'Amministrazione risponde delle proprie dichiarazioni; se uno sui giornali va a scrivere che l'Amministrazione Comunale di Saronno ha deciso di comperare il Duomo di Milano l'ha detto lui, non l'ha certo detto l'Amministrazione. Guardi che questa preoccupazione, su questa cosa io non credo di avere mai nascosto le mie grandi perplessità e titubanze, al punto che se lei leggesse le stesse dichiarazioni, ma su un altro settimanale, vedrà che in fondo c'è una frase che a me non è andata giù, in cui si viene a dire "altrimenti faremo un centro di logistica", a me le minacce non piacciono, da chiunque vengano, quindi può capire qual è il mio stato d'animo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Strada.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Sarebbe facile, ricollegandomi ad alcune osservazioni fatte all'interno della Giunta sui collegamenti più o meno numerosi che abbiamo portato tra la politica locale di bilancio e le politiche nazionali, e in particolare la Finanziaria, dico sarebbe facile, basterebbe ricordare come per esempio ci sono aumenti delle spese militari previste a fronte delle riduzioni dei trasferimenti erariali, di blocchi di assunzioni eccetera. E' chiaro che è importante guardare le cose

globalmente e non pensare di poter gestire al meglio, magari, il proprio orticello, trovandosi poi magari con penuria di risorse fra non molto, e dovendole poi esigere direttamente dai cittadini, nuovamente, che già pagano poi magari le spese militari. Comunque, per quanto riguarda sempre i collegamenti tra le politiche locali e nazionali, sappiamo, rispetto al discorso dei trasporti che i guasti ambientali e sociali provocati per esempio dal modello di trasporto con cui facciamo i conti sono notevoli, e in particolare che l'incremento esponenziale del trasporto di merci che c'è stato soprattutto negli ultimi anni su gomma è frutto anche di quelli che sono i processi di globalizzazione complessivi, è figlio sostanzialmente di un sistema di produzione che annulla le variabili spazio-temporali con il sistema just in time; il Governo e la Regione con le loro politiche si dimostrano strutturalmente inadatti ad affrontare questo problema, ed è evidente che è difficile, con una partita così giocata, poter pensare di modificare totalmente questi equilibri nel proprio piccolo. Soprattutto è insensato pensare di avallare progetti autostradali che si profilano in zona, penso alla Pedegronda e alla Varesina 2, se vogliamo mettere per il momento da parte la questione del nuovo centro commerciale, progetti che sostanzialmente sono inutili oltre che dannosi per le aree boschive dei dintorni, quindi la risoluzione dei problemi dell'inquinamento della nostra città sta anche nell'affrontare con ragionevolezza e buon senso quelli che sono i nodi del trasporto nelle zone che circondano Saronno, compresa naturalmente la questione Lazzaroni cui accennava prima Guaglianone. Per tutti questi motivi è evidente che non è possibile dare un voto favorevole a questo bilancio, per queste e per tutta una serie di altre implicazioni che naturalmente, dati i tempi a disposizione, che non sono quelli del Sindaco, è impossibile contenere nello spazio che ci è riservato. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al Consigliere Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Nel ribadire il giudizio negativo sul bilancio preventivo del 2002, innanzitutto devo dichiararmi d'accordo con l'ultima frase del Sindaco quando dice che le minacce non ci piacciono, nel senso che o c'è un progetto chiaro o altrimenti - parlo della ex Lazzaroni - tutto il resto rischia di essere manovra o altro che porta acqua a interessi che non sappiamo bene poi quali sono. Quindi chiediamo, lo ribadiremo, anche un'estrema vigilanza su quest'aspetto, e credo che sia importante per tutti. Però volevo soprattutto utilizzare questo tempo per chiarire, non dico una volta per tutte, ma

lo spero, la questione del centro-sinistra che anche stasera il signor Sindaco ha sollevato, stasera ci dice "finalmente si è costituito il centro-sinistra", dice stasera ci ha dato dei buoni frutti anche nei lavori di stasera. Io credo che sia utile il riconoscimento della proposta organizzativa e come l'abbiamo anche sviluppata stasera, che come avevamo detto serviva anche a razionalizzare il tempo, ma volevo solo far presente che il coordinamento del centro-sinistra non si è costituito stasera, si è costituito subito dopo le elezioni del 1999 con un documento politico pubblicato anche su Città di Saronno, ed è andato avanti con alterne vicende, ma continua ancora adesso; ha modificato qualcosa, non c'è più il Consigliere Franchi però va avanti sicuramente anche oggi, anche se con formule organizzative un attimino diverse eccetera. A conferma di questo vorrei dire, oltre che il documento, che sempre l'Amministrazione e il Sindaco in particolare ha riconosciuto questo, poi recentemente ha cambiato un po' l'atteggiamento, perché forse nel nuovo regolamento non c'è specificato il fatto che esiste o meno un coordinamento o un partito unico del centro-sinistra, ma il coordinamento c'è, è un atto politico. Già nel luglio del '99, mi ricordo che dopo una richiesta telefonica, non mi ricordo se della segretaria o diretta del Sindaco, mi si chiedeva un nominativo, ero ancora a scuola in quel giorno, un nominativo del centro-sinistra, ero a scuola nel senso che non ero in ferie in quei giorni, altri erano in ferie, forse era anche ai primi di agosto, mi si chiedeva di dare un nominativo proposto dal centro-sinistra per il Comitato di Redazione del Città di Saronno. Allora avevo, dopo una brevissima consultazione telefonica con chi c'era a Saronno o fuori Saronno, indicato il nome del Consigliere Forti, come indicato dal centro-sinistra in quel ruolo; noi non ci siamo mai tirati indietro allora, adesso non so chi rappresenta il Consigliere Forti, ma sicuramente l'avevamo espresso in quella sede, adesso rappresenterà il suo gruppo, non lo so, e poi tutte le proposte di nominativi nelle Commissioni erano stati espresse come centro-sinistra. Oggi, probabilmente siamo stati costretti a selezionare i nostri interventi anche a causa, o per merito, non lo so, del nuovo regolamento, io approfitto dell'occasione anche alla luce di stasera, chiedo che ci sia un ripensamento su alcuni passaggi dello stesso regolamento, visto le difficoltà enormi di espressione e di comunicazione, di cui anche stasera abbiamo visto un passaggio. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Ribadisco che era d'accordo anche lei Consigliere, su quello che è stato deciso dall'Ufficio di Presidenza. Mazzola.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Noi giudichiamo questo bilancio soddisfacente, perché impiega e distribuisce in modo parecchio efficiente le risorse per la soddisfazione dei molteplici bisogni della comunità, non tutti i bisogni, perché sono quasi infiniti, ovviamente, ma molti di questi vengono soddisfatti. E ricordando un vecchio spot potrei dire che avremmo potuto stupirvi con effetti speciali, ma la matematica è una scienza, non fantascienza, ed è, fra tanti dati del bilancio, innegabile che ci sia stata anche per quest'anno una diminuzione dell'ICI, il che significa in soldoni, proprio nel vero senso della parola, in questo caso, un maggior reddito per tutte le famiglie; significa che ciascuna famiglia ha potuto riempire di più il carrello della spesa, per parlare in termini pratici. Ma se l'interpretazione, lasciatemi passare il termine, "fantascientifica" fatta dal Consigliere Gilardoni a nome del centro-sinistra ricorda dei barbatrucchi, a me invece ricorda di più quanto disse Dostojeski attraverso l'Io narrante del suo romanzo "Delitto e Castigo", dicendo che "le inezie sono l'essenziale", quando appunto il protagonista cercò di vestirsi di tutto punto per non avere commenti dalla gente, però comunque la gente di strada notò un piccolo segnetto sul cappello e da lì cominciò a ricamarci sopra. Questo cosa vuol dire? Che quando qualcuno non ha degli elementi concreti da portare inventa dei barbatrucchi, però attenzione, come diceva in quel romanzo, dopo il delitto c'è il castigo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Mazzola. La parola al Consigliere Busnelli, prego.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Mi scusi, dovrei dare una breve risposta, la contengo nei 3 minuti di tempo, poi dopo darò anche la dichiarazione di voto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Come Presidente della Commissione Bilancio lei ha il diritto di parlare.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

No, non ho nessuna intenzione, perché oramai ho superato quello. Volevo dare una risposta a un Consigliere Comunale che come al solito mistifica le cose: noi abbiamo dei pro-

getti per aiutare a casa loro quelli che vengono qui da noi in cerca di una vita migliore, voi solo parole, e quando vuole le posso spiegare quali sono i nostri progetti per aiutare a casa loro chi effettivamente ha bisogno; voi come al solito mistificate sempre i fatti e dite le cose secondo vostra convenienza; non so a quali bombe si vuole riferire, se a quelle in Jugoslavia, in Afganistan o quant'altro, in Jugoslavia noi abbiamo perso elettoralmente perché alcuni nostri Deputati erano andati in Jugoslavia per cercare di evitare quello che poi dopo è successo, in Afganistan è stata una guerra a chi ha dichiarato guerra a noi, che facciamo parte dell'Occidente. Chiuso questo, la dichiarazione di voto...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Un attimo Busnelli, la mozione d'ordine è finita? Allora adesso può parlare, la dichiarazione di voto.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Bastano poche parole per rispondere a certe insinuazioni inutili. La dichiarazione di voto: il nostro sarà un voto di astensione, perché non voglio qui dilungarmi sulle cose che abbiamo elencato che non ci stanno bene o sulle quali non ci troviamo d'accordo con l'Amministrazione Comunale, però nello stesso tempo dobbiamo sinceramente affermare che ci sono tante cose che condividiamo e quindi non ci nascondiamo dietro alle cose giuste o quelle meno giuste. Volevo solamente chiedere un'ulteriore cosa all'Assessore Gianetti che non mi ha risposto ad una domanda: siccome non ho visto nei vostri programmi nessun riferimento per quanto riguarda l'acquisto di automezzi pubblici, eventualmente sull'acquisto di automezzi che siano meno inquinanti ecc., volevo sapere comunque se da parte vostra ci sarà l'intenzione di procedere in tal senso, comunque ripeto, il nostro sarà un voto di astensione. Grazie.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

Ha ragione il Consigliere Busnelli, soltanto che dirò di più, siamo andati con l'Assessore Giacometti e anche due tecnici a Bologna proprio per vedere, settimana scorsa, c'era una Fiera e c'erano anche delle incentivazioni per questi mezzi. Ci sono dei problemi, vedremo di risolverli, certamente che vedere i pullman di 18 metri per la città, si potrà vedere benissimo dei mezzi, logicamente ci vuole tempo, e soprattutto, "guardalo bene, guardalo tutto, senza la grana come l'è brutto".

SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)

Pare che anche la Regione adesso abbia intenzione di finanziare questi acquisti, per cui vorremmo entrare nell'ordine, se ci danno qualche finanziamento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ha chiesto la parola il Consigliere Guaglianone per una mōzione d'ordine. Prego.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Per fatto personale, visto che mi sono preso del mistificatore. A rettifica due informazioni, non voglio farla lunga. Ho parlato di una data, il 7 novembre del 2001, quel giorno il Parlamento Italiano coi voti anche della Lega ha votato l'operazione di guerra in Afghanistan, mi riferivo a quella. Quanto a quella del Kosovo, io in questa città ero in piazza contro quella lì, non l'ho vista, mi dispiace. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Beneggi.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Si, una brevissima dichiarazione con una chiosa: neanche questa maggioranza è favorevole alla riduzione delle tasse, facendo poi pagare il conto a chi già paga dei conti pesanti alla povertà, e mi sembra che nel mio intervento e in maniera molto più dettagliata nell'intervento del Sindaco sia stato ampiamente sottolineato questo, la spesa per il sociale in questo Comune va lievitando e non va diminuendo; gli ingressi per le tasse sono un po' diminuiti, è una tendenza modesta, ma è una tendenza significativa che però, guarda caso, ha visto aumentare gli investimenti, perché sono investimenti anche quelli nei confronti delle persone attualmente in difficoltà. La dichiarazione di voto è naturalmente favorevole. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere De Marco.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Servizi sociali veri, cultura vera e concreta, iniziativa culturale importante, politica per la casa con il contributo all'affitto, e quindi con l'aiuto concreto alle famiglie a

casa loro vera, importante, risparmi realizzati nell'Amministrazione come ricordava il signor Sindaco attuati, concreti, diciamo veri, riduzione ICI attuata, vera, concreta, tutto diverso dal barbatrucco, quindi andando per flash il nostro voto sarà favorevole. Una piccola chiosa sul parallelismo del Governo Berlusconi, l'ora è tarda però giusto un minuto: prendere una manovra finanziaria soltanto da un pezzo, calarla nell'ambito della realtà locale, ignorando tutto il complesso che c'è attorno ad una manovra finanziaria, è un'operazione ardita. Io potrei sottolineare una cosa, che il Governo Berlusconi ha approntato una legge delega che con tecnicismo trasformerà le operazioni intra-societarie da distribuzione di utili a dividendi esenti, recuperando un sacco di soldi, ma veramente tanti soldi, per finanziare altre riduzioni fiscali con la politica della Tremonti; quindi questo soltanto per dire che le manovre finanziarie sono complesse, sono articolate, sono importanti e non vanno prese soltanto per i pezzi che possono essere utili a determinati ragionamenti. Concludo ribadendo il nostro voto favorevole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Fragata.

SIG. FRAGATA MASSIMILIANO (Consigliere Alleanza Nazionale)

Senza nulla aggiungere a quanto già detto questa sera, a noi di Alleanza Nazionale piacciono molto i criteri valutativi che hanno informato la redazione di questo bilancio, e piacciono ancor di più i progetti che in esso sono contenuti. Siamo sicuri del fatto che tra circa un anno potremo trovarci a discutere dell'avvenuta realizzazione di questi progetti, anche perché comunque gli esempi che abbiamo avuto da questo punto di vista negli anni passati ci lasciano assolutamente ben sperare, quindi il voto di Alleanza Nazionale sarà positivo.

SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)

Se il Presidente mi permette di ringraziare, non so se l'ha già fatto in mia assenza il vice-Sindaco, i componenti del Collegio Sindacale, è rimasto ancora il Ragionier Galli che resiste, il dottor Basilico ho visto che è appena andato, ringraziare per il loro prezioso lavoro di controllo sul bilancio e sui conti del Comune di Saronno. E un ringraziamento anche a tutti i dirigenti del nostro Comune, che questa sera sono stati qua con noi pronti ad essere utili alla discussione se e in quando richiesti, con tutta la documentazione e con tutte le informazioni che loro hanno, anche perché sono i primi gestori delle linee di indirizzo dettate

dall'Amministrazione e dal Consiglio Comunale. Io li ringrazio, adesso siccome passeremo alla votazione credo che se volete ritornare a casa lo potete anche fare perché non credo che adesso oramai ci sarà più bisogno di ulteriori integrazioni. Ci vediamo domani mattina, grazie, buona notte.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Buona notte ai funzionari. Possiamo passare quindi alle operazioni di voto. La prima votazione è sull'emendamento. Sono presenti 26. L'emendamento viene approvato con 17 voti favorevoli, 2 astenuti, 7 contrari.

Passiamo alla votazione del primo punto. Bilancio di previsione, andiamo alla votazione. La votazione ha termine con 17 voti favorevoli, 2 astenuti, 7 contrari.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 18 febbraio 2002

DELIBERA N. 19 del 18/02/2002

OGGETTO: Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2002. Determinazione tassi di copertura per i servizi a domanda individuale

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Passiamo alla votazione del secondo punto. La votazione ha termine con 17 voti favorevoli, 2 astenuti, 7 contrari.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 18 febbraio 2002

DELIBERA N. 20 del 18/02/2002

OGGETTO: Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Passiamo alla votazione del terzo punto. La votazione ha termine con 17 favorevoli, 2 astenuti, 7 contrari. Se volete do lettura della votazione perché sono tutte uguali. Risultati individuali, contrari, Arnaboldi, Gilardoni, Guagliaione, Leotta, Porro, Pozzi e Strada. Astensione Busnelli Giancarlo, Mariotti. Favorevoli Beneggi, Busnelli Umberto, Clerici, Dassisti, De Luca, De Marco, Etro, Farina, Farinelli, Fragata, Gilli, Girola, Lucano, Marazzi, Mazzola, Morioli, Taglioletti. Astenuti Busnelli Giancarlo, Mariotti. Le votazioni sono state tutte esattamente uguali.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 18 febbraio 2002

DELIBERA N. 21 del 18/02/2002

OGGETTO: Tariffe Servizio Idrlico Integrato: presa d'atto dell'aumento approvato dalla Provincia per il finanziamento dei progetti stralcio ex legge n. 388/2000 e superamento del minimo impiegato

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Quarto punto ed ultimo. 19 favorevoli, 7 contrari. Buona sera, la seduta è tolta.